

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

15.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2007

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ANTONINO LO PRESTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Audizione del Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dott. Massimo Antichi:	
Lo Presti Antonino, <i>Presidente</i>	3	Lo Presti Antonino, <i>Presidente</i>	7, 8, 11
INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEGLI ENTI PUBBLICI E SULLE EVENTUALI PROSPETTIVE DI RIORDINO:		Massimo Antichi, <i>Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)</i>	7, 8, 11
Audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dott.ssa Donatella Vercesi:		ALLEGATO:	
Lo Presti Antonino, <i>Presidente</i>	3, 5, 7	Ordine del Giorno approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) nell'adunanza del 18 aprile 2007	15
Vercesi Donatella, <i>Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)</i>	3, 5	Testo integrale della relazione del direttore generale dell'ENPALS, dottor Massimo Antichi	17
Zanetta Valter (FI)	7		

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ANTONINO LO PRESTI

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dott.ssa Donatella Vercesi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino, l'audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dott.ssa Donatella Vercesi.

Do la parola alla dott.ssa Vercesi.

DONATELLA VERCESI, *Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)*. Ringrazio il Presidente e la Commissione tutta per la possibilità offerta al consiglio di indirizzo e vigilanza dell'ENPALS di rappresentare

il proprio pensiero in merito alle possibili azioni di riordino e razionalizzazione dell'attuale assetto degli enti previdenziali. Questo pensiero è stato condensato e ufficializzato in un ordine del giorno del consiglio di indirizzo e vigilanza approvato il 18 aprile 2007, di cui consegno copia alla Commissione. Tale ordine del giorno è stato approvato all'unanimità: fatto che, considerata l'articolazione della provenienza dei componenti dello stesso consiglio di indirizzo e vigilanza, ritengo opportuno sottolineare.

PRESIDENTE. Autorizzo la pubblicazione in allegato dell'ordine del giorno *(vedi allegato)*.

DONATELLA VERCESI, *Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)*. Non credo sia necessario, da parte mia, descrivere nel dettaglio la situazione organizzativa e gestionale dell'ENPALS, poiché gli autorevoli membri di questa Commissione hanno già avuto la possibilità di audire la presidente dell'Ente e di esaminare i documenti depositati che contengono i dati più significativi dell'Ente stesso. A seguire, ascolterete inoltre il direttore generale, sicuramente più preparato sugli aspetti gestionali. Desidero comunque ribadire alcuni concetti, anche perché in questa sede sono state fornite delle cifre che non corrispondono alla realtà dell'ENPALS.

Dal punto di vista finanziario, terminato nel 2000 un lungo periodo critico, l'Ente è nuovamente in attivo (come avrete sicuramente potuto constatare nel *report* direzionale) senza avere ricevuto alcun trasferimento straordinario da parte dello Stato. L'attivo riguarda i due fondi am-

ministrati, spettacolo e sport. Gli avanzi di gestione vengono correttamente convogliati nel conto presso la Tesoreria centrale, come peraltro accade per gli altri enti in attivo.

In merito alla consistenza numerica dei contribuenti, che risulta di circa 260 mila lavoratori dello spettacolo e 6.300 sportivi professionisti, è opportuno sottolineare che esiste la possibilità concreta di aumentare notevolmente il numero degli sportivi professionisti. Attualmente l'ENPALS associa realmente — e sottolineo realmente — le federazioni del calcio, golf, pallacanestro e ciclismo, mentre associa virtualmente la federazione motociclistica (per problemi legati al riconoscimento delle imprese) e la federazione pugilistica (in quanto non risulta instaurato alcun rapporto tra pugili e società pugilistiche). L'ENPALS non associa invece: pallacanestro femminile, pallavolo maschile e femminile, *rugby* e diverse altre discipline, nonostante si tratti di sportivi regolarmente retribuiti, che vengono impropriamente considerati dilettanti dal CONI e dalle loro federazioni, i quali in questo modo risparmiano non pagando i contributi previdenziali. Il Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive ha assunto una positiva iniziativa in merito a questa anomalia, e confidiamo in un buon esito di questo lavoro.

È opportuno puntualizzare che le caratteristiche dei nostri contribuenti, sia dello spettacolo che dello sport, sono decisamente particolari e atipiche rispetto a quelle generali per quanto riguarda la durata delle loro prestazioni professionali. Pensiamo solo a quanti giorni in un anno può lavorare un attore o un ballerino, oppure pensiamo alla vita professionale molto breve di un calciatore. Quindi tutte queste prestazioni, che vengono conteggiate ed accreditate per giornate, hanno richiesto una normativa specifica con regole previdenziali particolari. Non privilegi, come superficialmente si potrebbe pensare, ma un giusto riconoscimento della peculiarità di queste professioni, che strutturalmente contengono una notevole discontinuità lavorativa. Potremmo defi-

nirli i più atipici fra i lavoratori atipici, senza possibilità di superamento di questa condizione. È chiaro che non mi riferisco né mi preoccupo dei grandi e noti personaggi (magari con residenza nei paradisi fiscali) ma di tutti i lavoratori cosiddetti normali che, senza l'attuale normativa specifica, non raggiungerebbero mai i contributi richiesti per poter usufruire del trattamento pensionistico.

Inoltre a tutti lavoratori iscritti all'ENPALS si applica un massimale contributivo al quale si aggiunge un contributo di solidarietà — che, per dare un'indicazione, raggiunge i 105 mila euro nei 15 anni medi di attività di un calciatore — nonché un massimale previdenziale che impedisce l'erogazione delle cosiddette pensioni d'oro (la pensione media dei lavoratori dello spettacolo è di circa 13 mila euro, mentre per lo sport è di circa 20 mila euro). Bisogna anche considerare l'articolazione delle figure dei nostri contribuenti, che spaziano dai lavoratori autonomi ai dipendenti, ai saltuari, tutti con requisiti pensionistici diversi. Ciò richiede un lavoro certosino sia per l'accREDITAMENTO dei contributi, sia per la definizione dei vari trattamenti pensionistici.

Tutte queste considerazioni, di fronte alle notizie di una possibile unificazione degli enti previdenziali e dell'assorbimento nell'INPS — così viene recepito — delle funzioni svolte dall'ENPALS, hanno provocato grosse preoccupazioni nelle associazioni presenti nel consiglio di indirizzo e vigilanza che qui rappresento. Infatti dall'AGIS, dall'ANICA ed in particolare dall'Associazione italiana calciatori, sono stati espressi ufficialmente pareri negativi rispetto ad ipotesi che, in un contesto organizzativo orientato ad esigenze di carattere generale (cioè l'INPS), a loro avviso non salvaguarderebbero le specificità normative delle categorie interessate, ridurrebbero i loro spazi di partecipazione alla vita dell'Ente e verrebbero interpretate come segno di disattenzione nei confronti dei lavoratori e delle aziende dello spettacolo e dello sport. L'Associazione italiana calciatori, in particolare, è talmente contraria che potrebbe prendere in con-

siderazione l'ipotesi di una privatizzazione del proprio fondo. Grosse preoccupazioni emergono anche dalla parte sindacale presente nel consiglio di indirizzo e vigilanza, in assenza di un progetto sul quale poter fare le indispensabili verifiche di fattibilità, efficacia e funzionalità, nell'impossibilità peraltro di valutarne i costi ed i tempi, con particolare riferimento al futuro del personale eventualmente in esubero ed alle ricadute sulla qualità del servizio reso all'utenza.

Absolutamente diverso è l'atteggiamento di tutto il consiglio di indirizzo e vigilanza se si parla di riordino, razionalizzazione, ricerca di risparmi e sinergie. E ciò partendo sempre dall'esigenza di migliorare l'efficienza dell'Ente e la qualità delle prestazioni offerte agli utenti, con soddisfazione dei loro bisogni e rispetto dei loro diritti, nella convinzione che nel momento in cui si assolve in modo positivo una funzione di servizio che la collettività ritiene necessaria, si è — grandi o piccoli — utili ed importanti. Allora, dove è possibile razionalizzare, riordinare, risparmiare, creando sinergie e cioè agendo in termini combinati per raggiungere un risultato che comporti un rendimento maggiore rispetto a quelli ottenuti separatamente? Ho cercato sul vocabolario la definizione di « sinergia », perché qualcuno sostiene che unificare significhi creare delle sinergie. Ma non è vero: « sinergia » vuol dire che agendo in termini combinati, si ottiene...

PRESIDENTE. ... più potenza.

DONATELLA VERCESI, *Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)*. ... più potenza, appunto, un rendimento superiore.

Molte delle cose che esporrò sono già note a questa autorevole Commissione in quanto esposte dai colleghi che mi hanno preceduto. Comunque, per quanto riguarda il nostro consiglio di indirizzo e vigilanza, comunico che relativamente al settore informatico l'ENPALS ha già il suo *database* sulla piattaforma INPS. In ter-

mini più generali, in considerazione dell'elevata complessità dei problemi connessi al settore (alcuni sistemi ad esempio presentano incompatibilità di linguaggio), ma avendo a disposizione nei vari enti competenze specialistiche di altissimo livello, è immaginabile la programmazione di una gestione unificata dell'intero sistema. Ciò richiederà sicuramente tempo ed impegno di risorse umane e finanziarie notevoli, ma a nostro avviso si può prevedere, ad operazione ultimata, una rilevante economia di scala.

Ciò potrebbe essere realizzato anche per il settore della vigilanza, partendo dalla considerazione che le aziende — e lo dico da sindacalista — sono sottoposte a controlli sulla regolarità della loro attività da parte di vari enti ed organismi, e spesso le verifiche degli ispettori riguardano gli stessi dati aziendali. Potrebbe risultare più efficace, meno impegnativa e meno dispersiva la creazione di un team di « super ispettori », naturalmente adeguatamente formati su distinte filiere per l'esercizio delle funzioni che andranno a svolgere. Ciò potrebbe anche comportare un benefico controllo incrociato dei dati risultanti dalle ispezioni stesse, con riduzione dell'evasione e dell'elusione sia contributiva che fiscale.

Anche ciò che riguarda il personale — dagli eventuali bandi concorso, alla selezione, all'elaborazione della gestione delle retribuzioni, fino alla formazione — potrebbe essere gestito in modo unificato con notevoli risparmi. Così come si potrebbero programmare sul territorio nazionale sportelli unici polifunzionali, con coesistenza di competenze diversificate (come realizzato per gli uffici finanziari dei piccoli centri urbani), ottenendo così una presenza sul territorio più strutturata, sinergica e semplificata, con un'offerta di servizi migliore per l'utente che potrebbe — in un unico luogo — trovare risposte a tutti i suoi quesiti previdenziali.

Grossa attenzione dovrà essere posta al problema del personale eventualmente in esubero, per il quale tutte le questioni dovranno essere concertate con le parti sociali: dalla collocazione nell'ambito della

pubblica amministrazione, ai processi formativi sicuramente necessari per una adeguata riprofessionalizzazione. Ben sapendo comunque che questa eventuale mobilità, viste le differenze retributive esistenti nell'ambito del pubblico impiego, comporterà — come visto in altre occasioni — un riallineamento verso l'alto dei costi relativi, almeno nell'immediato.

Riguardo gli investimenti immobiliari, la manutenzione e gli approvvigionamenti, probabilmente i problemi di unificazione saranno meno complessi. Mentre per quanto riguarda i servizi legali, sarebbe opportuno ragionare non nella logica di una pura sommatoria, bensì di una unica struttura specializzata per filiere, con adeguati processi di specializzazione, viste le normative molto articolate. Ciò consentirebbe un coordinamento ed una armonizzazione dal punto di vista degli indirizzi difensivi ed anche una notevole riduzione dei costi, attualmente sostenuti, per servizi richiesti all'esterno del sistema.

È nostra convinzione che le operazioni indicate (peraltro condivise anche da altri enti) creeranno — parzialmente nel breve, ma soprattutto nel medio e lungo termine — quelle sinergie che tutti auspichiamo, con realizzazione di risparmi in termini di risorse, e con un miglioramento di efficienza nei servizi da rendere all'utenza. Ciò potrà inoltre essere uno stimolo per i singoli enti a migliorare la loro produttività, ad eliminare eventuali sprechi e sacche di inefficienza, ed a ridurre i loro costi.

Concludo questa mia audizione passando alla cosiddetta *governance* del sistema, con una considerazione sul problema dei vari comitati nazionali, regionali e provinciali. Detto tema non tocca direttamente l'ENPALS, ma ciò non ci esime dal condividere il giudizio degli altri enti sull'esigenza di rivedere la composizione dei comitati, eliminando eventuali ridondanze numeriche nonché doppioni inutili e costosi. Occorre però sempre porre grande attenzione all'importanza del ruolo svolto di controllo sul territorio e di forte riduzione dei contenziosi amministrativi, considerando che una diversa risoluzione

di questi ultimi comporterebbe un allungamento dei tempi, un aumento dei ricorsi per via giudiziaria, con nuovi costi e quindi uno spreco di risorse pubbliche e private.

Passando alla *governance* nazionale non vi è dubbio — e questa considerazione è condivisa da tutti — che l'impianto attuale non va bene. È lacunoso ed imperfetto in quanto non sono chiare le competenze e gli ambiti di intervento: ovvero non è ben chiaro chi fa cosa, perché e con quali responsabilità. Inoltre non vi è una concreta esigibilità degli indirizzi dati, ossia manca un momento certo di esercizio di un potere reale. Nella conferma del sistema duale è assolutamente necessaria una più netta separazione tra la funzione di indirizzo strategico e vigilanza e la funzione di gestione, e per far ciò sarebbe utile prendere a riferimento la riforma del diritto societario. La responsabilità del ruolo di indirizzo e vigilanza deve poter essere esercitata efficacemente e pienamente, con una struttura adeguata. Oggi invece vi è un grave squilibrio tra il grado di rappresentanza sociale del consiglio di indirizzo e vigilanza e la sua effettiva possibilità di esigibilità, avente cioè carattere vincolante. Il tentativo di ridurre le forze sociali presenti ad un puro ruolo consultivo è un abuso contro la rappresentanza degli interessi legittimi dei lavoratori e delle imprese. A ciò si aggiunge una forte asimmetria istituzionale, in quanto a fronte di tre organi preposti alla gestione (quattro se consideriamo anche i sindaci), un unico organo deve svolgere le funzioni di indirizzo e vigilanza.

Qualcuno sta pensando ad una riduzione del numero dei componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza per ridurre i costi. Il consiglio di indirizzo e vigilanza dell'ENPALS, rispetto ad altri, è già ridotto a 12 membri: ritengo quindi che esso sia difficilmente comprimibile, pena l'esclusione di rappresentanti di realtà importanti e necessarie.

Per quanto riguarda i costi, se si vuole fare una operazione seria, è necessaria una loro valutazione ente per ente, organo per organo, riducendoli dove sono ecces-

sivi, ma anche aumentandoli dove sono decisamente insufficienti. Ad esempio, e solo come esempio, è a mio avviso scandaloso che un sindaco INPDAP percepisca un emolumento di circa 300 mila euro all'anno — l'ho appreso dalla lettura dei verbali delle audizioni di questa Commissione — ed il CUD 2006 (ricevuto in questi giorni) della presidente del consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'ENPALS consti di 21.300 euro lordi, comprensivi di emolumenti e gettoni di presenza. Sarebbe opportuno che il Ministero del lavoro e gli altri ministeri vigilanti autorizzassero — come richiesto dal 26 gennaio 2005 — l'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri risalente al 9 gennaio 2001 (il problema è che nel gennaio del 2001, quando sono state assunte delle deliberazioni per tutti gli enti, l'ENPALS era commissariato; in seguito, però, tali deliberazioni non sono state estese all'ENPALS, anche dopo che ne erano stati ricostituiti gli organi e resa regolare l'intera gestione). Facciamo pure le debite considerazioni sulla differenza di ruolo esercitato, ma vediamo anche di eliminare queste enormi divari veramente inaccettabili.

Vi ringrazio per l'attenzione e resto a vostra disposizione.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo ai colleghi se intendono intervenire per porre domande o formulare osservazioni. Onorevole Zanetta, prego.

VALTER ZANETTA. Intervengo per cortesia verso il presidente, che ringraziamo per la sua relazione, la quale si pone abbastanza in linea con quanto affermato dagli altri organismi di controllo e per certi versi aggiunge qualcosa di nuovo rispetto ad una ottimizzazione dell'ente, ovviamente non animando una prospettiva di unificazione, oggetto della riflessione che svolgiamo in questa indagine conoscitiva.

Mi auguro che queste annotazioni raggiungano anche il Governo. Abbiamo udito anche il Ministro Damiano, e gli abbiamo fatto presente che mentre questa Commis-

sione è impegnata in uno sforzo di ascolto più che doveroso, ravvisiamo invece qualche disattenzione da parte del Governo. In questa sede esso ha esposto di fatto una linea di tipo programmatico sull'argomento, ovviamente non tenendo ancora conto di un indirizzo che — come si evince anche dalle sue parole di questa mattina — emerge abbastanza diffusamente, soprattutto nei consigli di indirizzo e di vigilanza e tra i presidenti.

Annotiamo quindi queste sue osservazioni. Apprezziamo anche le indicazioni che lei ha dato per una riorganizzazione, soprattutto a livello territoriale, della presenza dei vostri enti di controllo, e ne faremo tesoro. La mia è una semplice considerazione in questo senso, che non aggiunge tanto di nuovo rispetto alle cose che abbiamo già sentito. Grazie.

PRESIDENTE. Sta bene. Ringrazio la dottoressa Vercesi per la partecipazione alla seduta odierna e dichiaro conclusa l'audizione.

Audizione del Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dott. Massimo Antichi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino, l'audizione del Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), dottor Massimo Antichi. Avverto che il dottor Antichi è accompagnato dal dottor Ferdinando Montaldi, dirigente dell'area prestazioni e contributi dell'ENPALS.

Do la parola al dottor Antichi.

MASSIMO ANTICHI, Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS). Ringrazio il Presidente ed i membri della Commissione per l'occasione che ci viene offerta per rappresentare la situazione

organizzativa dell'ENPALS, nell'ambito dell'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione. Avete già avuto modo di audire il presidente dell'Ente ed il presidente del consiglio di indirizzo e di vigilanza.

L'organizzazione dell'ENPALS è articolata in una direzione generale, tre aree dirigenziali cui fanno capo sette direzioni, e quattro sedi interregionali cui fanno capo dodici direzioni compartimentali regionali. Mettiamo a disposizione della Commissione una relazione...

PRESIDENTE. Autorizzo la pubblicazione in allegato della relazione consegnata dal dottor Antichi (*vedi allegato*).

MASSIMO ANTICHI, Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS). ... in cui sono descritti gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Ente.

In sintesi descriverò le attività svolte dall'istituto e quelle messe in atto per razionalizzare l'azione e migliorarne la produttività. Dopodiché, se la Commissione lo riterrà utile, fornirò qualche indicazione su quali comparti si potrebbe ipotizzare una razionalizzazione dell'attività di supporto alle attività di *core business* dell'Ente.

Nel corso delle precedenti audizioni sono stati richiesti alcuni dati sulle spese sostenute dall'Ente, in particolar modo sulle spese di funzionamento e sulle spese sostenute per gli organi. Questi dati sono contenuti nella relazione e brevemente li descriveremo.

Quanto al personale dell'Ente nel suo complesso, come descritto a pagina 13 della relazione, si registra una situazione diversa da quella rappresentata per gli altri enti previdenziali di maggiori dimensioni. L'età media del personale ENPALS si attesta intorno ai 47 anni di età; avete visto invece come l'età media sia più elevata negli altri enti previdenziali più grandi. E ciò in ragione del fatto che nel 2004 abbiamo inserito nella nostra organizzazione, rispetto alle 400 unità di personale in servizio alla fine del 2006, 38 unità di personale a tempo determinato

con profili professionali mirati, in particolar modo sulle competenze giuridico-legali e su quelle informatiche. Ciò ci ha consentito di migliorare — come vedremo — alcune attività dal punto di vista regolamentare, nonché l'attività di controllo del territorio e quella ispettiva. Il personale nel 2001 era pari a 319 dipendenti, di cui il 60 per cento impiegato presso la direzione generale e la restante parte allocato presso le sedi periferiche. Il personale — come vedete — è aumentato fino a 400 unità, con un salto che si verifica appunto nel 2004 con l'ingresso ruolo di queste unità di personale. Queste unità di personale — come dicevo prima — sono state inserite nella struttura amministrativa: una parte, le unità aventi competenze giuridico-legali, per lo sviluppo dell'attività regolamentare e normativa; l'altra parte, per il miglioramento della gestione informatica.

Quanto alle spese per il personale del 2006, è necessario chiarire che i dati forniti non sempre sono omogenei. In questa relazione ho riportato il complesso della spesa con tutti gli oneri diretti e indiretti, comprensivi anche di spese accessorie quali i buoni pasto, l'IRAP e gli oneri previdenziali. Nel 2006 la spesa sostenuta per il personale è pari a 22 milioni di euro, una parte significativa dei quali è costituita dal trattamento per il fondo accessorio, pari a circa il 18 per cento del totale. Occorre qui precisare che il predetto trattamento accessorio si riferisce al fondo utilizzato per l'incentivazione della produttività. Su questo poi dirò alcune cose.

Dal 2001 ad oggi abbiamo cercato di migliorare il livello dalle prestazioni, ed abbiamo conseguito risultati positivi circa i tempi di erogazione, introducendo alcune attività di controllo capillare della produzione. Dall'esperienza fatta in questo ambito, devo dire che non si può incentrare una politica di recupero della produttività nel pubblico impiego solo su attività di controllo della produzione, se queste non sono accompagnate da una adeguata politica retributiva, ossia di remunerazione del merito e della responsabilità indivi-

duale. Dico questo perché sarebbe necessario ridefinire tale possibilità — attualmente preclusa — in quanto l'assetto contrattuale non consente spazi significativi di riconoscimento della remunerazione del merito individuale.

Sotto altro aspetto, l'Ente ha implementato l'attività del corpo ispettivo. Si è proceduto ad una riqualificazione del personale attraverso un processo di formazione, che ci ha consentito di aumentare il personale ispettivo fino a raddoppiarlo. L'attività di accertamento sul territorio è descritta alla pagina 20 della relazione. Abbiamo registrato significativi incrementi delle entrate. Sostanzialmente, vi sono stati maggiori accertamenti nel corso del 2006 per 90 milioni di euro, con un incremento del 10 per cento degli incassi sui residui pari a 400 milioni di euro. Ciò si rileva anche dai dati finanziari, riportati alla pagina 6 della relazione. Dal 2000 l'incremento medio annuo dei contribuenti è stato del 4,6 per cento, le entrate accertate sono aumentate del 7,1 per cento annuo, ed anche quelle incassate sono aumentate del 6 per cento medio annuo. Si tratta di incrementi considerevoli rispetto all'incremento delle prestazioni, che è stato nettamente più basso, pari cioè al 2,8 per cento annuo. Tali andamenti si sono tradotti in avanzi di gestione, che hanno portato alla fine del 2006 ad un patrimonio immobiliare pari complessivamente a 1, 3 miliardi di euro. Di questi, oltre 500 milioni sono depositati presso la Tesoreria unica statale.

Tali risultati possano essere attribuiti alla sensibile ripresa dell'attività di spettacolo, ma soprattutto all'azione svolta dall'Ente di contrasto del fenomeno del sommerso, attraverso un incremento dell'attività ispettiva. Nel corso del 2006, a fronte di 24.000 attività di impresa, sono state realizzati oltre 5.000 controlli sul territorio, con un accertamento di maggiori entrate per circa 3 milioni di euro; entrate che vanno rapportate agli incassi complessivi per contributi che per l'Ente ammontano circa ad 1 miliardo di euro nel corso del 2006.

Quanto all'attività ispettiva svolta, si evince dai dati che il numero delle ispezioni è salito dalle 486 ispezioni sul territorio del 2005 a circa 5.000 accertamenti. Ciò è stato reso possibile dalla stipula di una convenzione con la SIAE, suffragata da una apposita previsione normativa. Di modo che il controllo sul territorio solo per una parte è svolto direttamente dai nostri ispettori interni che, pur essendo saliti a circa a 42 unità nel 2006, non possono — come ben comprendete — procedere ad un controllo capillare su tutto il territorio. L'intesa con gli operatori della SIAE ha consentito dunque di effettuare ben 5.000 accertamenti nel corso 2006, la cui ripartizione territoriale è descritta alla pagina 21 della relazione.

Nel corso di questi accertamenti sono stati intervistati circa 11.000 lavoratori ed è stato riscontrato un numero elevato di situazioni irregolari: all'incirca 3.319 irregolarità su quasi 5.000 accertamenti, pari al 67 per cento del totale. La ripartizione territoriale delle irregolarità mostra una situazione differente dalle nostre aspettative, secondo le quali le maggiori irregolarità si sarebbero concentrate nel meridione. Questo dato in realtà non si riscontra negli adempimenti formali, bensì nella differenza fra le retribuzioni accertate e quelle dichiarate, ben più alta al sud che non nei comparti del nord. Troviamo quindi delle situazioni di maggiore regolarità formale, ma con delle retribuzioni dichiarate nettamente inferiori a quelle effettive. Dai dati si evince infatti che, mentre nei comparti nordoccidentali e nordorientali troviamo una differenza pari circa all'80-90 per cento, tale differenza aumenta molto di più nei comparti meridionali.

Naturalmente a fronte di queste attività, annualmente accertiamo un maggior numero di entrate rispetto a quelle incassate, e ciò è evidenziato anche dai dati che riassumevo prima. Dal 2001 mediamente abbiamo registrato un aumento delle entrate accertate del 7 per cento, a fronte di un incasso medio annuo del 6 per cento. Ciò significa che nei nostri conti aumenta il numero dei residui e cioè dei crediti nei

confronti delle imprese, il che necessita poi di tutta una azione amministrativa di recupero di questi crediti. A fronte di 500 milioni di euro circa di crediti nei confronti delle attività di impresa, nel 2006 abbiamo incassato circa 90 milioni di euro. Si tratta di un livello non indifferente; sappiamo infatti dai dati dell'Agenzia delle entrate che la percentuale di incasso sui ruoli si aggira intorno a valori compresi tra il 3 e il 4 per cento dei crediti messi a ruolo.

Per quanto riguarda invece il livello delle prestazioni, attraverso l'attività di controllo capillare della produzione cui mi riferivo prima, è stato certamente possibile ottenere importanti aumenti di produttività. Dal 2001 — per avere un indicatore che ci consenta di dare un giudizio relativo — abbiamo migliorato il livello delle prestazioni e dei tempi di erogazione delle prestazioni che sono stati ridotti circa del 30 per cento. Nel solo 2005 sono stati ridotti del 20 per cento.

Però credo di poter dire che una politica di recupero della produttività non si può incentrare solo su una attività di controllo punitivo della produzione. Infatti all'interno di una qualsiasi organizzazione amministrativa pubblica, vi sono attività di *core business*, la cui misurabilità e quantificazione è più agevole; ma vi sono anche attività di supporto la cui rilevazione presuppone una difficile misurazione dei tempi di elaborazione di una pratica, e rispetto a ciò deve essere poi compiuta la valutazione relativa all'assorbimento di fabbisogno di personale.

Ciò ha comportato nel tempo una condizione di *stress* nei confronti del personale adibito al *core business*, non essendo possibile riconoscere a questo personale, dal punto di vista contrattuale, una adeguata gratificazione economica in relazione al maggior impegno apportato. Dico questo perché attualmente i contratti nazionali — che, come sapete, sono al di fuori delle possibilità di intervento da parte dei singoli enti in quanto oggetto di apposita contrattazione a livello accentrato — sono tutti improntati ad un riconoscimento della produttività a livello collettivo.

Quindi, ad un certo punto, mi sono dovuto scontrare con l'impossibilità di continuare a pretendere incrementi di produttività senza poter riconoscere a questo personale un adeguato compenso individuale. Per essere più preciso, vi sono istituti che sono oggetto di trattativa con le parti sociali all'interno della contrattazione aziendale, quali ad esempio il sistema indennitario di remunerazione delle posizioni organizzative, oppure degli assegni individuali. È infatti evidente che se l'onere economico del riconoscimento retributivo delle posizioni organizzative viene definito all'interno di regole contrattualizzate, necessariamente l'obiettivo dell'amministrazione risulta parzialmente mutilato, dovendo passare attraverso un processo di mediazione, nel cui ambito la maggiore o minore abilità del soggetto per quanto possa esprimersi, risulta comunque collocata all'interno di regole ben definite. Mi è dunque impossibile riconoscere, ad esempio, assegni *ad personam* o comunque parti di retribuzione accessoria, che sono purtroppo incasellati in un'architettura che non consente la piena disponibilità da parte dell'amministrazione. Dico ciò perché la politica di controllo della produzione sicuramente ha dato risultati importanti, ma non può essere l'unico strumento. Fa bene il Governo a porsi l'obiettivo di ridefinire queste regole. È importante che si comprenda come all'interno di una organizzazione non tutte le posizioni possano essere remunerate nello stesso modo. Oggi è molto difficile riuscire ad attivare delle politiche retributive del personale del tipo che ho prima illustrato.

Per quanto riguarda l'andamento gestionale, la situazione patrimoniale dell'Ente è sintetizzata alla pagina 8 della relazione. L'incremento delle attività di accertamento sul territorio e l'attività amministrativa hanno consentito dal 2001 un recupero consistente dell'attività patrimoniale dell'Ente che è salita a circa 1,3 miliardi di euro al termine del 2006.

Attualmente l'assetto istituzionale dell'ENPALS è stato equiparato a quello degli altri enti previdenziali attraverso il Decreto del Presidente della Repubblica 24

novembre 2003, n. 357, attuativo dell'articolo 43, comma 1, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003). Anche riguardo a questo aspetto sottolineiamo come molto spesso si trascurano i costi indiretti che ricadono sull'una organizzazione amministrativa a causa della lentezza e della farraginosità di un processo decisionale che vede intervenire troppi soggetti.

Su questo tema la Commissione ha già avuto modo di riflettere. Mi limito a sottolineare che nel 2001 proprio con riferimento all'ENPALS era stato emanato — il 28 maggio 2001 — un decreto ministeriale in applicazione dell'articolo 79 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per il 2001), con il quale era stato definito un assetto organizzativo ed istituzionale sperimentale. Vediamo in sintesi cosa prevedeva, perché credo che avrebbe potuto essere una esperienza interessante.

Sostanzialmente venivano ridefiniti gli organi, eliminando il consiglio di amministrazione ed istituendo un consiglio di indirizzo, al quale venivano attribuiti tutti i poteri di indirizzo e di controllo degli obiettivi. Tutti i compiti gestionali, che in questo momento — come sapete — sono in parte limitata, ma non marginale, di competenza del consiglio di amministrazione, venivano attribuiti ad un direttore generale. Il direttore generale, su proposta non vincolante da parte del consiglio di indirizzo, veniva nominato dal Governo, di cui diventava espressione fiduciaria. Il direttore generale, rispetto agli obiettivi definiti dallo stesso consiglio di indirizzo, rispondeva al Governo; tuttavia il consiglio di indirizzo aveva il potere di proporre la destituzione in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi.

Questo schema, semplice e del resto abbastanza banale, avrebbe tuttavia consentito di superare le attuali ambiguità per quanto concerne la responsabilità gestionale nei confronti degli organi che definiscono gli obiettivi, in quanto questi ri-

siedono in parte nei poteri di attuazione da parte del consiglio di amministrazione e in parte in quelli gestionali. Ricordo che ad esempio per l'INPS, l'INAIL e gli altri istituti di grandi dimensioni, la competenza alla nomina dei direttori centrali è propria del consiglio di amministrazione. Ciò — a mio parere — comporta una parziale deresponsabilizzazione degli stessi, i quali devono comunque ed in ogni caso confrontarsi con una ricerca del consenso che può compromettere il conseguimento degli obiettivi gestionali.

Descritti questi dati...

PRESIDENTE. Dovremmo sospendere...

MASSIMO ANTICHI, *Direttore generale dell'Ente di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)*. Ho finito. Volevo dare una ultima indicazione.

Per quanto riguarda le spese degli organi, nel 2006 l'Ente ha sostenuto oneri pari a 590.000 euro che rappresentano, rispetto alle spese complessive di funzionamento sostenute, circa lo 0,4 per cento.

Ho terminato. Qualora fosse necessario sono disponibile a fornire ulteriori indicazioni.

PRESIDENTE. Grazie dottor Antichi.

Acquisiremo agli atti della Commissione la relazione che ha prodotto insieme ai documenti allegati. Avremo dunque un quadro abbastanza chiaro delle questioni da lei illustrate.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. COSTANTINO RIZZUTO

*Licenziato per la stampa
il 5 luglio 2007.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PAGINA BIANCA



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo

Viale Regina Margherita n. 206 - C.A.P. 00198 - Tel. n. 06854461 - Codice Fiscale n. 02796270581

PRESIDENZA CIV

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

ADUNANZA DEL 18 APRILE 2007

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Riordino e razionalizzazione degli Enti Previdenziali.

VISTO l'art.4 del D.P.R. n.357 del 24.11.2003;

VISTO il DPCM 29 luglio 2004, con il quale è stato costituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTO l'art.3, comma 4 del D.L. n.479 del 30.06.1994 modificato dall'art.17, comma 23 della Legge n.127 del 15.05.1997;

VISTO il Memorandum d'Intesa siglato tra il Governo e le OO.SS. in data 26 settembre 2006, in cui al punto 9, lettera i) si prevede "l'avvio di un processo di riordino e razionalizzazione degli Enti previdenziali";

VISTO il Piano del Presidente del Consiglio dei Ministri per il rilancio dell'azione di Governo del 22 febbraio 2007, in cui al punto 8 tratta del "riordino del sistema previdenzialeattraverso una razionalizzazione della spesa che passa attraverso anche l'unificazione degli Enti previdenziali";

RITENUTO indispensabile che qualunque assetto previdenziale debba riconoscere e rispettare le specificità, peraltro sancite da apposite normative legislative, delle categorie dello sport e dello spettacolo che costituiscono la base associativa dell'ENPALS;

CONSIDERATO il positivo equilibrio finanziario e tecnico attuariale (con proiezione fino al 2020) di entrambi i Fondi amministrati senza trasferimenti in via ordinaria a carico dei bilanci dello Stato;

TENUTO CONTO che non possono essere condivisi progetti che, anziché ridurre i costi, potrebbero portare ad una diminuzione di efficienza nell'erogazione delle prestazioni;

RITENUTO comunque opportuno offrire il proprio contributo per l'elaborazione di proposte effettivamente e positivamente perseguibili che tengano conto dell'efficienza, efficacia e funzionalità del sistema e del livello di soddisfazione dell'utenza nonché delle esigenze di contenimento della spesa pubblica;

CONSIDERATO che la Commissione Bicamerale ha invitato il CIV, nella persona del suo Presidente, a chiarire il proprio punto di vista in merito “all’indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli Enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino”;

CONFERISCE MANDATO

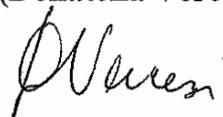
Al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

- di illustrare e rappresentare alla Commissione Bicamerale ed eventualmente ad altre Sedi istituzionali tutte le problematiche riguardanti i punti sopra evidenziati in relazione alle ricadute che potrebbero verificarsi in termini di efficienza, efficacia nonchè nell’erogazione dei servizi;
- di proporre, prioritariamente rispetto ad eventuali progetti di unificazione degli enti previdenziali (peraltro allo stato indefiniti) l’ottimizzazione del sistema anche con ricerca e realizzazione di sinergie con altri Enti al fine di raggiungere un equilibrato contenimento della spesa pubblica e di economicità del sistema e contemporaneamente significativi risultati in termini di qualità delle prestazioni.

Approvato all’unanimità.

LA SEGRETERIA

**LA PRESIDENTE
(Donatella Vercesi)**



Audizione
del
direttore generale dell'ENPALS
(dott. Massimo Antichi)
presso la
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO
SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI
FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE
(6 giugno 2007)

Premessa

- A. I principali andamenti finanziari
- B. L'assetto istituzionale
- C. L'assetto organizzativo e del personale
- D. L'andamento delle gestioni pensionistiche retrospettivo e prospettico
- E. La situazione economico-finanziaria
- F. Problemi aperti

PREMESSA

Desidero, innanzitutto, ringraziare il Presidente e i componenti della Commissione per l'occasione che mi è concessa di intervenire in questa sede nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale e sulle eventuali prospettive di riordino degli enti previdenziali pubblici. A questo proposito ho predisposto una Relazione che consegno agli atti della Commissione al fine di fornire un quadro informativo esauriente sulla situazione gestionale e organizzativa dell'ENPALS affinché sia possibile valutare gli spazi di ulteriore miglioramento in termini di efficienza, cioè di erogazione dei servizi previdenziali al minor costo possibile a carico dei contribuenti, e in termini di efficacia, cioè di miglioramento della qualità dei servizi resi agli stessi.

Prima di fornire alla Commissione le informazioni richieste mi permetto, molto brevemente, di esprimere il mio punto di vista in merito ad alcuni temi oggetto di dibattito che attengono alla produttività del pubblico impiego e di riflesso delle amministrazioni che gestiscono la previdenza pubblica. La valutazione del livello di efficienza e di efficacia di una pubblica amministrazione passa attraverso una corretta definizione degli **obiettivi** ma anche degli **strumenti** idonei al loro conseguimento. Nel recente dibattito sulla riforma della Pubblica amministrazione si tende ad enfatizzare i primi (gli obiettivi) e trascurare i secondi (gli strumenti) nell'erronea convinzione che il mancato perseguimento dei primi sia legato esclusivamente all'inadeguatezza o all'inerzia della struttura dirigente e amministrativa. **Senza una coerente assegnazione degli strumenti agli obiettivi** qualsiasi programma di rilancio dell'azione amministrativa degli Enti, e più in generale della Pubblica amministrazione, rischia di rimanere frustrato.

Pertanto, una prospettiva di razionalizzazione della spesa e di riordino dell'organizzazione degli enti previdenziali dovrà farsi carico di definire un percorso riformatore -al momento non ancora chiaramente definito e sul quale pertanto non è possibile esprimere una valutazione- in cui siano chiaramente individuati non solo gli **obiettivi** -coerenti con il miglioramento del livello dei servizi resi e della loro fruibilità nel senso anche di una riduzione non solo dei costi diretti a carico delle amministrazioni ma anche dei costi indiretti a carico degli assicurati per l'accesso agli stessi- ma anche gli **strumenti**. In altre parole, un credibile processo di riforma dovrà garantire alla dirigenza pubblica un *set* di **strumenti** di governo, attualmente non sempre pienamente disponibili, che possono essere sinteticamente individuati nei seguenti:

a. un assetto di *governance* che garantisca un processo decisionale semplificato con una chiara definizione dei ruoli coerente con l'assetto normativo definito dal d.lgs. n.165/2001; **b.** sblocco parziale del *turn over* finalizzato ad un non più procrastinabile ricambio generazionale nel pubblico impiego; **c.** ulteriore ridefinizione delle competenze professionali del corpo ispettivo degli

enti previdenziali anche dopo il positivo intervento operato con il d.lgs. n. 124/2004; **d.** ridisegno da parte dell'ARAN di un coerente assetto contrattuale nazionale e integrativo del comparto degli enti pubblici non economici finalizzato al riconoscimento del merito e della responsabilità individuale; **e.** deroga dalle politiche di contenimento della spesa per quelle di investimento come, ad esempio, l'acquisto di macchine e attrezzature informatiche destinate ad uso strumentale e delle spese per la manutenzione evolutiva delle procedure informatiche; **f.** razionalizzazione della rete territoriale con realizzazione di economia di scala attraverso la costituzione di punti di accesso unificati ai servizi degli enti previdenziali con la chiusura e l'accentramento delle realtà minori; **g.** realizzazione di una rete sostitutiva di sportelli telematici in collegamento remoto con le unità territoriali accentrate ai fini del mantenimento di una capillarità della presenza della pubblica amministrazione sul territorio; **h.** razionalizzazione del processo di acquisizione delle risorse e di liquidazione delle prestazioni.

Ognuno dei punti precedentemente elencati necessiterebbe di un adeguato approfondimento di cui forse non c'è sufficiente tempo in questa sede ma senza la disponibilità dei quali non si realizzano le precondizioni per qualsiasi processo di convergenza dove l'enunciazione di un'unificazione degli enti previdenziali priva di contenuti di per sé non può avere il potere taumaturgico di realizzare gli effetti desiderati.

Non vi è dubbio che l'**unificazione degli enti previdenziali** è il naturale e coerente punto di approdo del percorso di riforma del sistema pensionistico obbligatorio intrapreso dal legislatore da oltre un decennio. La pluralità delle gestioni ancora presenti nel sistema sono la testimonianza storica di un percorso di graduale estensione della tutela pensionistica obbligatoria che in Italia si è sviluppata per categorie lavorative (lavoro subordinato pubblico e privato, lavoro autonomo, lavoro parasubordinato, professionisti) o settoriali (trasporti, energia, telefonia, credito, spettacolo, sport, etc.) secondo una logica assicurativa che in virtù di una presunzione di autonomia di finanziamento ha giustificato la nascita e la persistenza di una normativa pensionistica differenziata a tutela di specificità non sempre giustificate dal punto di vista equitativo. Nel momento in cui la capacità di autofinanziamento delle singole gestioni è venuta meno sul finire degli anni ottanta dello scorso secolo chiedendo l'intervento di sostegno finanziario della fiscalità generale non sono stati più ritenute tollerabili redistribuzioni di reddito a favore di singole categorie professionali. La riforma Dini e il processo di armonizzazione delle regole di accesso alle prestazioni pensionistiche che ne è seguito con i relativi decreti legislativi di attuazione hanno posto le condizioni di una maggior trasparenza dei trasferimenti di reddito in favore dei pensionati: a parità di contribuzione, parità delle regole di calcolo delle prestazioni. A fronte di una omogeneità di regole pensionistiche di finanziamento e di calcolo non si giustifica più la presenza di gestioni amministrative separate. Anche nella fase di transizione verso il regime di calcolo contributivo è da verificare se e quando la specializzazione settoriale garantisca un maggior livello di efficienza e una maggiore qualità del servizio. È giusto, pertanto, che il Parlamento si interroghi quando una specificità normativa giustifichi ancora una specifica e separata gestione amministrativa. Pertanto, l'unificazione degli enti previdenziali deve essere ricondotta tra gli strumenti eventualmente utili al conseguimento del miglioramento del livello dei servizi. Proprio per questo, è bene che questo strumento sia affrancato dall'obiettivo del miglioramento del livello delle prestazioni pensionistiche, come enunciato dal Governo, in quanto i due obiettivi, miglioramento dei servizi e miglioramento delle prestazioni, potrebbero essere in contraddizione. Non c'è nessuna garanzia, infatti, che per il perseguimento degli obiettivi enunciati, ancorché si proceda ad un'ulteriore razionalizzazione dei costi, si possa beneficiare, in una prima fase, di una riduzione della spesa. Anzi, in alcuni settori quali quello delle politiche del personale e dell'innovazione tecnologica, in una prima fase, possono essere necessari investimenti ingenti prima di poter beneficiare di un miglioramento della produttività del lavoro e di

una riduzione delle spese. Qualsiasi ipotesi di risparmio che si basi sulla riduzione del personale, seppur da realizzarsi gradualmente, presuppone un aumento della produttività del lavoro che, invece, è un obiettivo, e non una variabile esogena che può essere data per scontata.

Riassumendo i processi attraverso i quali gli Enti realizzano la produzione dei servizi previdenziali possono essere così elencati:

- a. Efficienza del processo decisionale;
- b. Politiche retributive e gestione delle risorse umane;
- c. Rete territoriale;
- d. Processo di acquisizione delle informazioni contributive e delle risorse;
- e. Controllo del territorio;
- f. Processo di definizione della misura e del diritto previdenziale;
- g. Processo di gestione del contenzioso previdenziale;
- h. Processo di riscossione degli crediti e degli indebiti;
- i. Liquidazione delle prestazioni.

A. I PRINCIPALI ANDAMENTI FINANZIARI

L'ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello spettacolo), istituito con il D.lgs. n. 708 del 16 luglio 1947, in sostituzione della Cassa Nazionale per i Lavoratori dello spettacolo sorta nel 1934, gestisce la previdenza sociale in favore dei lavoratori dello spettacolo e, in base alla legge 14 giugno 1973, n. 366 e 23 marzo 1981, n. 91 gestisce anche la previdenza obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore degli sportivi professionisti.

Si tratta di una platea di assicurati che relativamente:

-ai contribuenti è stata pari, rispettivamente per lo spettacolo e per lo sport, a 258.200 e 6.400 iscritti nel 2005;

-ai pensionati è stata pari, rispettivamente, a circa 56.934 e a 1.358 pensioni erogate nel 2005.

Nel 2006, per i soli oneri contributivi, sono state previste entrate a carico della produzione al netto dei trasferimenti statali pari a 956,1 milioni di euro e spese per prestazioni istituzionali pari a 770,8 milioni di euro.

La spesa complessiva per rate di pensione erogata dall'ENPALS, desumibile dai bilanci consuntivi, ammonta a 742,9 milioni di euro nel 2003, a 757 milioni di euro nel 2004 e a 770,8 milioni di euro nel 2005. Si rileva pertanto un incremento medio annuo della spesa pari al 1,8% dovuto esclusivamente all'effetto dell'indicizzazione: +2,3% medio annuo contro il meno 0,5% medio annuo in termini di crescita reale. Questo risultato si scosta in modo consistente da quello del biennio precedente (2001-2002) caratterizzato da un incremento in termini reali pari al +2,0% medio annuo a fronte di una variazione dovuta all'indicizzazione non troppo distante rispetto a quella del triennio in esame e pari al +2,7% medio annuo.

Ancora più significativa è la differenza se il confronto viene eseguito rispetto agli incrementi di spesa che fino al '98 hanno interessato le spese sostenute dall'ENPALS, e che

risultavano pari al +6,3% in termini di crescita reale e al +4,2% in termini di adeguamento ai prezzi, entrambi in media annua.

Il numero delle pensioni negli anni 2003 e 2004 rimane pressoché stabile e nel 2005 si riduce leggermente (-0,3%). Tale risultato è la sintesi degli andamenti diversi delle tre tipologie di pensioni. In particolare, le pensioni d'invalidità confermano la tendenza alla contrazione (effetto della riforma attuata con la legge n.222 del 1984) in tutto il periodo in esame ad un ritmo medio annuo non troppo distante rispetto a quello dei cinque anni precedenti (-4,5% contro il -4,2% del quinquennio 1998-2002). Le pensioni di vecchiaia, dopo la leggera contrazione iniziata nel 2000 (effetto dell'entrata in vigore dei D.Lgs. n.166/97 e n.182/97, che hanno inasprito i requisiti anagrafici d'accesso alle prestazioni) e una sostanziale stasi nel 2003, crescono leggermente nel 2004 (0,3%) tornando poi ad essere stazionarie nel 2005. Le pensioni per i superstiti, infine, crescono negli anni 2003 e 2004 (rispettivamente del + 0,9% e del +0,4%) rimanendo anch'esse quasi stazionarie nel 2005.

L'importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche, che unitamente alla variazione del numero delle pensioni contribuisce alla dinamica della spesa per pensioni, è cresciuto nel periodo 2003-2005 del 2,7% medio annuo, in rallentamento rispetto all'incremento del 4,2% medio annuo relativo al biennio 2001-2002.

A partire dal 2000 si è registrato un considerevole aumento del numero dei contribuenti(+4,6% medio annuo), delle entrate accertate(+7,1% medio annuo) e di quelle incassate(+6% medio annuo) a fronte di un incremento medio della spesa pensionistica nettamente più basso(+2,8% medio annuo). Tali andamenti si sono tradotti in avanzi di gestione che hanno portato, alla fine del 2006, ad un patrimonio mobiliare dell'ENPALS pari complessivamente a 1,292 miliardi di euro(di questi, oltre 500 milioni di euro sono depositati presso la tesoreria unica statale). Tali risultati possono essere attribuiti da un lato ad una sensibile ripresa del settore dello spettacolo ma, soprattutto, all'attività svolta dall'Ente di contrasto del fenomeno del sommerso attraverso un incremento dell'attività ispettiva. Oltre 5.000 accertamenti nel corso del 2006 a fronte di 24.730 attività di impresa nel settore. Tali azioni unite ad un'apposita convenzione stipulata con la SIAE nel 2001 hanno favorito l'emersione del lavoro nero nel campo dello sport e dello spettacolo.

Si segnala all'attenzione di questa Commissione che su tali positivi risultati, confermati dai bilanci tecnici attuariali elaborati dall'Ente(consegnati agli atti della Commissione), pesano, però, iniziative legislative, di cui si ricordano le più recenti, quali l'art. 1, comma 188 della legge n. 296/06 e la modifica apportata all'art. 67 comma 1, lettera m) del DPR n. 917/1986 dall' art. 37, comma 1 della legge n.342/2000 e dall'art. 90, della legge n. 289/2002 che hanno introdotto importanti esclusioni dalla tutela previdenziale di ampie platee di lavoratori nel settore dello spettacolo e dello sport.

ENPALS

Tavola 1 - Conto consolidato delle gestioni dello spettacolo e degli sportivi professionisti
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici						Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media mgl di Euro	Retribuzione media mgl di Euro	
	Numero pensioni mgl	Spesa annua		Numero contribuenti mgl	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa				
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti				Riscossioni
2000	59,089	669,6	661,7	211,0	679,9	600,4	145,7	144,2	156,0	82,9	0,28	11,3	9,9
2001	58,388	692,4	685,1	224,1	744,1	658,9	146,3	144,9	198,0	118,7	0,26	11,9	10,2
2002	58,432	725,7	713,2	249,0	775,3	677,7	147,0	145,6	196,6	110,1	0,23	12,4	9,5
2003	58,489	742,9	729,7	260,4	962,0	694,9	148,4	147,0	367,5	112,2	0,22	12,7	11,3
2004	58,480	757,0	750,1	264,2	858,0	773,3	150,3	149,0	251,3	172,2	0,22	12,9	9,9
2005	58,292	770,8	767,0	265,2	956,1	805,2	152,3	151,0	337,6	189,2	0,22	13,2	11,0
2006*	58,555	811,0	811,0	266,4	943,8	943,8	88,5	88,5	221,3	221,3	0,22	13,9	10,8

*: Preconsuntivo

ENPALS

Tavola 2 - Conto della gestione dei lavoratori dello spettacolo
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici						Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media mgl di Euro	Retribuzione media mgl di Euro	
	Numero pensioni mgl	Spesa annua		Numero contribuenti mgl	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa				
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti				Riscossioni
2000	57,952	650,9	643,3	205,0	627,6	559,7	145,4	143,9	122,1	60,3	0,3	11,2	9,4
2001	57,219	672,2	664,9	218,2	682,8	611,3	146,0	144,6	156,6	91,0	0,3	11,7	9,6
2002	57,207	703,4	691,4	242,9	707,1	629,9	146,7	145,3	150,4	83,8	0,2	12,3	8,9
2003	57,236	719,3	706,8	254,5	886,6	636,5	148,1	146,7	315,4	76,4	0,2	12,6	10,7
2004	57,180	732,6	725,9	258,0	785,7	705,6	150,0	148,7	203,1	128,4	0,2	12,8	9,3
2005	56,934	744,9	741,2	258,8	871,6	731,7	152,0	150,7	278,7	141,2	0,2	13,1	10,3
2006*	57,161	781,0	781,0	260,2	865,6	865,6	88,2	88,2	172,8	172,8	0,2	13,7	10,2

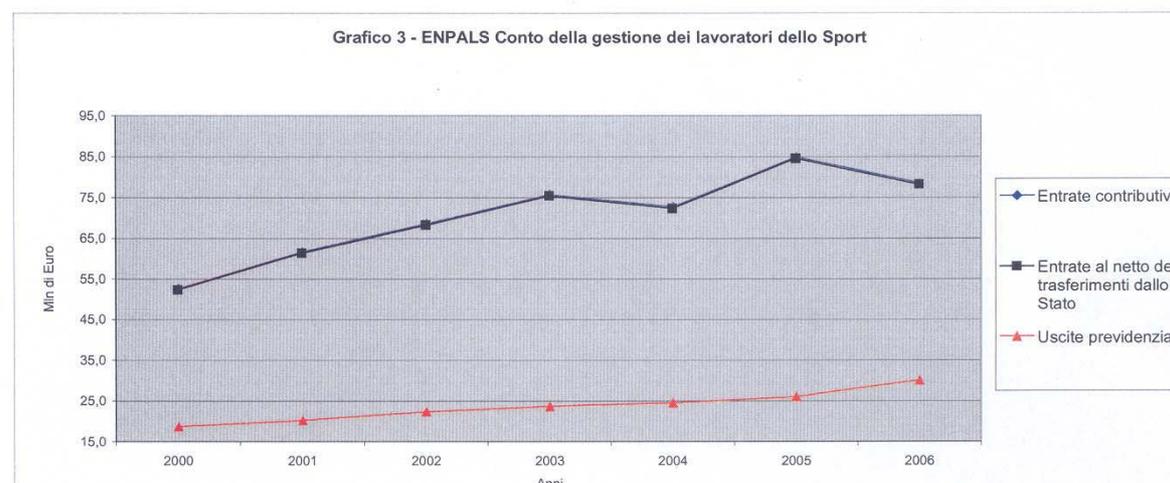
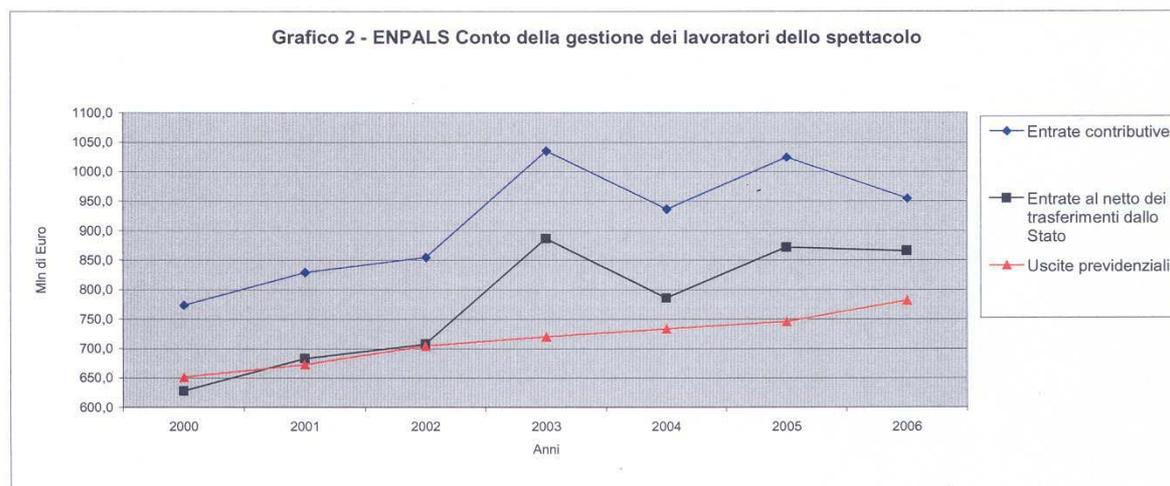
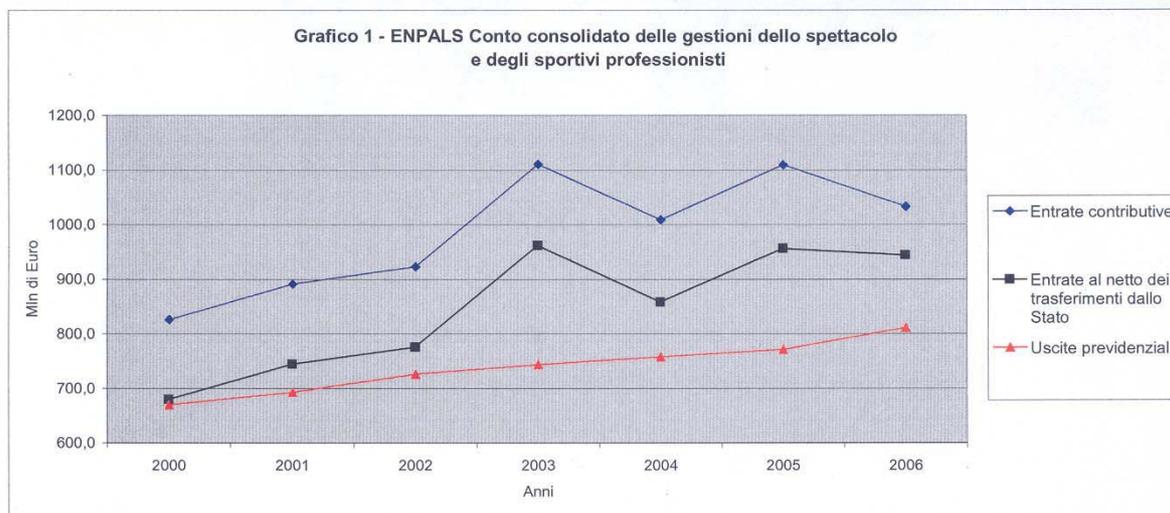
*: Preconsuntivo

ENPALS

Tavola 3 - Conto della gestione dei lavoratori dello sport
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici						Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media mgl di Euro	Retribuzione media mgl di Euro	
	Numero pensioni mgl	Spesa annua		Numero contribuenti mgl	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa				
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti				Riscossioni
2000	1,137	18,7	18,4	6,0	52,3	40,7	0,3	0,3	33,9	22,6	0,2	16,4	26,7
2001	1,169	20,2	20,2	5,9	61,3	47,6	0,3	0,3	41,4	27,7	0,2	17,3	31,7
2002	1,225	22,3	21,8	6,1	68,2	47,8	0,3	0,3	46,2	26,3	0,2	18,2	34,0
2003	1,253	23,6	22,9	5,9	75,4	58,4	0,3	0,3	52,1	35,8	0,2	18,8	39,0
2004	1,300	24,4	24,2	6,2	72,3	67,7	0,3	0,3	48,2	43,8	0,2	18,8	35,5
2005	1,358	25,9	25,8	6,4	84,5	73,5	0,3	0,3	58,9	48,0	0,2	19,1	40,5
2006*	1,394	30	30	6,2	78,2	78,2	0,3	0,3	48,5	48,5	0,2	21,5	38,4

*: Preconsuntivo



PIANI DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI E.N.P.A.L.S.
Composizione del portafoglio mobiliare*
 (valori di mercato di mercato al 31 dicembre 2006)

		Parziale	%	Totale	%
Attività liquide:				34.767.263,35	2,69%
Depositi bancari (BNL)	26.242.660,63	2,03%			
Depositi postali	326.998,26	0,03%			
Monetario	8.197.604,46	0,63%			
Attività liquide Tesoreria Centrale:				513.956.770,83	39,76%
Depositi vincolati Tesoreria Centrale	80.145.349,56	6,20%			
Depositi infruttiferi Tesoreria Centrale	433.811.421,27	33,56%			
Pronti contro termine				0,00	0,00%
Titoli obbligazionari:				394.144.635,31	30,49%
Obbligazioni Governative Nazionali	133.295.315,07	10,31%			
Obbligazioni Governative Euro	106.786.291,89	8,26%			
Obbligazioni Governative extra Euro	60.355.095,07	4,67%			
Obbligazioni Corporate Nazionali	16.657.257,15	1,29%			
Obbligazioni Corporate Euro	50.858.569,56	3,93%			
Obbligazioni Corporate extra Euro	26.192.106,56	2,03%			
Azioni e partecipazioni				108.249.035,24	8,37%
Euro	47.712.181,16	3,69%			
extra Euro	55.631.955,08	4,30%			
Azioni FIMIT	4.904.899,00	0,38%			
Altri investimenti				241.453.820,32	18,68%
Quote di fondi immobiliari	170.388.000,00	13,18%			
Alternativi	71.065.820,32	5,50%			
Totale Generale		1.292.571.525,06	100,00%	1.292.571.525,06	100,00%

* La presente tabella comprende tutte le attività patrimoniali dell'Ente, incluse le disponibilità presso i conti correnti di tesoreria unica.

B. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'attuale assetto dell'ordinamento dell'Enpals è stato stabilito con **D.P.R. 24 novembre 2003, n. 357** in attuazione dell'art. 43, comma 1, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che ha sostituito il precedente Statuto definito dal D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 26. Sostanzialmente, con il citato decreto è stata esteso all'ENPALS l'assetto ordinamentale previsto per gli enti previdenziali pubblici (INPS, INAIL, INPDAP e IPSEMA) dalla legge n. 88/89 così come modificata dal d.lgs. n. 479/94. Con provvedimenti adottati da parte dei Ministeri vigilanti (Lavoro e tesoro) nel corso del 2004 sono stati ricostituiti gli organi dell'ENPALS (C.d.A. e C.I.V.) ponendo fine ad un'annosa gestione commissariale che, con l'eccezione del periodo 1992-1996, risale addirittura al lontano 1975. Attualmente gli organi dell'ENPALS sono costituiti: da un **Presidente**, nominato ai sensi della Legge 24 gennaio 1978 n.14, con la procedura di cui all'articolo 3 della Legge 23 agosto 1988 n.400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze; da un **Consiglio di amministrazione** nominato ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479, composto da quattro esperti, uno dei quali scelto tra dirigenti di una delle pubbliche amministrazioni da porre in posizione di fuori ruolo; da un **Consiglio di indirizzo e vigilanza** nominato ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.479, previa designazione da parte delle confederazioni sindacali ed organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale composto da dodici membri di cui sei in rappresentanza dei lavoratori (quattro per lo spettacolo e due per gli sportivi professionisti) e sei in rappresentanza dei datori di lavoro (quattro per lo spettacolo e due per le società sportive professionistiche); e da un **Collegio dei Sindaci**, nominato ai sensi della Legge 31 marzo 2005 n. 43 che ha integrato gli articoli 2 e 6 del D.P.R. 24 novembre 2003 n.357, composto da cinque membri di qualifica non inferiore a Dirigente, di cui tre in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e due in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La

funzione di Presidente viene svolta da uno dei rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

Nel corso del 2006 l'ENPALS per gli organi collegiali (Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio di indirizzo e vigilanza e Collegio dei sindaci) ha sostenuto spese pari a 589.878 euro che incidono per lo 0,4% del totale delle spese di funzionamento e per lo 0,057% del totale delle entrate correnti che sono state pari a 1.032,3 mln di euro.

ENPALS-Spese per il funzionamento degli organi
(dati di cassa in Euro)

Organi	2005	2006
Presidenza e Consiglio di Amministrazione	265.673,0	210.759,4
Consiglio di indirizzo e vigilanza	233.059,8	188.137,5
Collegio Sindacale	12.595,3	41.798,0
Altre spese di funzionamento	157.317,1	149.184,0
TOTALE	668.645,2	589.878,9

Com'è ampiamente noto alla Commissione, la riforma degli assetti degli enti previdenziali è stata oggetto di più tentativi di intervento nell'ultimo decennio (si vedano l'art. 57 della legge n.144/99 e, da ultimo, l'art.1, comma 31 della legge 23 agosto 2004, n. 243) senza che questi siano stati portati a compimento. Nel merito, tuttavia, i criteri direttivi della delega di cui all'art. 57 della legge n.144/1999 riproponevano una confusa situazione che riconfermava sostanzialmente il modello organizzativo del d.lgs. n.479/94. Tale scelta era stata rinnovata con la delega contenuta all'art. 1, comma 31 della legge n.243/2004 che, pertanto, su questo specifico punto aveva lasciato irrisolto il problema della vischiosità del processo decisionale degli enti previdenziali pubblici.

Tuttavia, ci preme segnalare che nel 2001 era stato operato un interessante tentativo di ridurre a unicità gli organi di indirizzo e i titolari dei controlli sulla legittimità degli atti amministrativi degli enti previdenziali. Tale tentativo era stato operato proprio relativamente allo Statuto dell'ENPALS in applicazione dell'art. 79 della legge n. 388/2000. Purtroppo, lo Statuto approvato con D.M. 28 maggio 2001 non è mai divenuto operativo in quanto sospeso con D.M. 21 gennaio 2002 sulla base di un giudizio di illegittimità fornito dagli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche previdenziali delegati alla vigilanza sugli enti. Tale tentativo, tuttavia, merita attenta considerazione in quanto migliorava l'impostazione della delega di cui all'art. 57 della legge n. 144/99 e di quella contenuta all'art. al citato comma 31 della legge 243/2004 riducendo, in sostanza, il numero degli organi di vertice secondo il principio di linearità verticale delle responsabilità e concentrando le funzioni di indirizzo e di gestione in capo a due soggetti istituzionali coerentemente con l'impianto logico di separazione tra i poteri di indirizzo e di gestione contenuto nel d.lgs. n.165/2001. Il modello previsto per l'ENPALS, costituiva un indubbio passo avanti nella direzione della semplificazione, del miglioramento della suddivisione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità fra gli organi.

In sostanza, il modello prevedeva i seguenti organi: **il Presidente, il Consiglio di indirizzo, il direttore generale, il Collegio dei sindaci.** Al **Consiglio di indirizzo** veniva attribuito il compito di definire gli obiettivi annuali e pluriennali da perseguire, di verificarne periodicamente la rispondenza con i risultati di gestione, nonché la competenza in materia di obiettivi di bilancio, di ordinamento amministrativo e di personale. Al **direttore generale**, in linea con i principi introdotti con la legge di riforma della dirigenza pubblica, venivano attribuite tutte le responsabilità gestionali rispetto alla realizzazione degli obiettivi fissati e vigilati da un unico organo di governo. In questo assetto, il direttore generale assumeva, quindi, la figura di garante dell'efficacia dell'azione

amministrativa ed espressione fiduciaria dei ministeri vigilanti (Ministero del Lavoro e dell'Economia) in quanto, a differenza di quanto previsto precedentemente, quest'ultimi ne avrebbero stabilito la nomina previa acquisizione di un parere non vincolante del Consiglio di indirizzo. In sede di verifica annuale dei risultati di gestione, in caso di non rispondenza con le direttive impartite il Consiglio di indirizzo avrebbe potuto proporre la decadenza.

Al di là dell'occasione mancata per la sperimentazione di un diverso assetto organizzativo degli enti previdenziali, è urgente una revisione della scelta, adottata con il d.lgs. n.479/94, di innestare nel vecchio schema organizzativo un ulteriore organismo, il *Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ)*, attribuendo a quest'ultimo la definizione degli obiettivi strategici pluriennali. Tale scelta si è rivelata nel tempo non ottimale in quanto ha lasciato irrisolto il problema della responsabilizzazione dell'amministrazione rispetto alle scelte gestionali volte a realizzare gli obiettivi definiti dallo stesso Civ. Infatti, importanti adempimenti gestionali continuano ad essere di competenza del *Cda*, contraddicendo, peraltro, uno degli obiettivi principali della legge delega (art. 1, comma 2 della legge n. 537/1993 che recepiva i principi del d.lgs. n.29/93 poi diventato d.lgs. n. 165/2001) di riforma degli assetti istituzionali degli Enti. È, inoltre, necessario che sia chiarito, in relazione al problema dei controlli e del loro coordinamento, se gli organi gestionali siano responsabili nei confronti dei ministeri vigilanti oppure nei confronti di chi ha definito gli obiettivi strategici.

In conclusione, il legislatore dovrebbe operare scelte più radicali in relazione alla riduzione del numero degli organi, alla individuazione dei requisiti di professionalità dei loro componenti e alla ridefinizione delle loro funzioni con l'obiettivo di individuare un unico modello gestionale di riferimento per l'organizzazione degli enti previdenziali.

C. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

1. Il personale nel suo complesso

L'organizzazione dell'Enpals è articolata in una **Direzione generale e quattro Sedi interregionali** dalle quali dipendono 12 sedi compartimentali.

La Direzione generale a sua volta è articolata in tre aree (Prestazioni e contributi, AA.GG. e del personale, Contabilità e Patrimonio) e in una Direzione Sistemi informativi e telecomunicazioni. Alle tre aree fanno capo sette direzioni. Dipendono, inoltre, dalla Direzione generale tre consulenze (Legale, Statistico-Attuariale, Medica) e la Direzione di supporto agli organi collegiali.

Nel complesso alla data del 31 dicembre 2006 la consistenza del personale dipendente in servizio dell'Enpals era pari a 400 unità di personale di cui 361 a tempo indeterminato e 39 a tempo determinato. Le 361 unità di personale a tempo indeterminato in servizio sono così articolate: 9 dirigenti di seconda fascia, 9 legali, 1 attuario, 1 medico e 341 unità di personale amministrativo.

Delle 400 unità di personale complessivo 217 dipendono dalla Direzione generale e 183 dalle Direzioni interregionali.

Nel 2006 la spesa sostenuta dall'Enpals per il personale, amministrativo e dirigente, comprensiva degli oneri previdenziali, dei buoni pasto e dell'Irap è stata pari a **22,642**

mln di euro sulla quale il Fondo per il miglioramento della produttività ha inciso per **4,082 mln di euro** (18% della spesa complessiva).

L'Ente, destinatario come tutte le altre Pubbliche Amministrazioni degli interventi legislativi di controllo della spesa, ha rideterminato il proprio organico – nel rispetto dell'art. 1, comma 93, della legge finanziaria 30 dicembre 2004, n. 311, e dei criteri nello stesso richiamati – con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 20 luglio 2005, apportando una riduzione di spesa pari al 5%, con conseguente riduzione della dotazione organica complessiva da 430 a 415 unità e quella dirigenziale da 15 a 13 unità.

L'Ente, negli ultimi anni, al fine di migliorare la funzionalità complessiva e per sopperire alle esigenze più pressanti sia rispetto alle carenze di organico che rispetto al miglioramento della propria presenza sul territorio, ha assunto le seguenti iniziative:

- ha provveduto a colmare le carenze di organico attraverso l'istituto della mobilità tra enti pubblici;
- ha assunto 38 unità di personale a tempo determinato esclusivamente per profili professionali qualificati quali quelli di esperto in materie giuridiche e informatiche, mediante procedure concorsuali pubbliche, che sono state destinate ad implementare le dotazioni di personale degli uffici normativi della Direzione generale e della Direzione Sistemi informativi;
- ha attivato una convenzione con la SIAE per migliorare la propria capacità di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione contributiva (oltre 5.000 accertamenti nel corso del 2006), sia per migliorare la propria presenza sul territorio in relazione alla fornitura dei servizi;
- ha attivato una convenzione con la Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC) al fine di rendere più efficaci le azioni di contrasto delle inadempienze contributive nel mondo dello sport professionistico;
- ha attivato un centro di correzione ed acquisizione dei dati relativi alle denunce contributive;
- ha attivato un *call-center* attraverso la somministrazione di lavoro interinale;
- ha implementato di 20 unità la dotazione di personale ispettivo attraverso un piano di formazione professionale portandola a circa 50 unità;
- ha attivato un piano di formazione informatica che ha interessato la quasi totalità del personale amministrativo.

La legge finanziaria per l'anno 2007, ai commi 519 e seguenti, consente alla Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare carattere di continuità alle attività svolte dal personale a tempo determinato, di stabilizzarne il rapporto di lavoro. A tale scopo, l'Ente, con invarianza di costi e di numero di unità del personale, prevede la trasformazione del rapporto di lavoro di n. 38 unità da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del biennio 2007/2008. In particolare, nel 2007 si prevede la stabilizzazione di n. 35 unità di personale a tempo determinato e l'utilizzo dell'istituto della mobilità per n. 8 unità di personale, nel 2008, al raggiungimento del triennio di anzianità, verranno stabilizzati ulteriori 3 unità di personale a tempo determinato e parimenti si provvederà, ottenuta l'autorizzazione da parte dei Ministeri Vigilanti, ad assumere, in deroga al divieto delle assunzioni: n. 1 Dirigente, n. 1 Professionista, n. 2 funzionari amministrativi.

Per quanto concerne le due unità di personale amministrativo, ai sensi del comma 529 della Legge n. 296/2006, si provvederà all'assunzione di personale a tempo determinato riservando una

quota pari al 60% del totale dei posti ai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Nel 2009, l'Ente completerà la dotazione di personale prevista dalla Pianta organica(415 unità di personale) attraverso l'istituto della mobilità.

Per la realizzazione di quanto precede, l'Ente si è, peraltro, ispirato ai seguenti criteri:

1. garanzia della prosecuzione del processo di ammodernamento dell'Ente che assicuri il presidio efficace ai servizi erogati, all'utenza ed al territorio;
2. armonizzazione delle finalità normative di riduzione con le effettive esigenze di servizio, mediante una oculata redistribuzione del personale, tenendo conto delle acquisite competenze e funzioni nel contesto di una complessiva analisi dei compiti istituzionali operata sulla base degli indirizzi programmatici e degli obiettivi generali;
3. conservazione del numero degli ispettori, in considerazione dell'esigenza di perseguire fenomeni distorsivi legati all'elusione ed alla evasione contributiva, presenti nell'ambito della platea degli assicurati Enpals, tenendo così fede agli obiettivi che sono stati alla base del rilancio dell'Ente ed alla sua stabilizzazione;
4. conservazione del numero del personale informatico, in quanto uno degli obiettivi strategici dell'Ente è quello di investire nell'innovazione tecnologica.

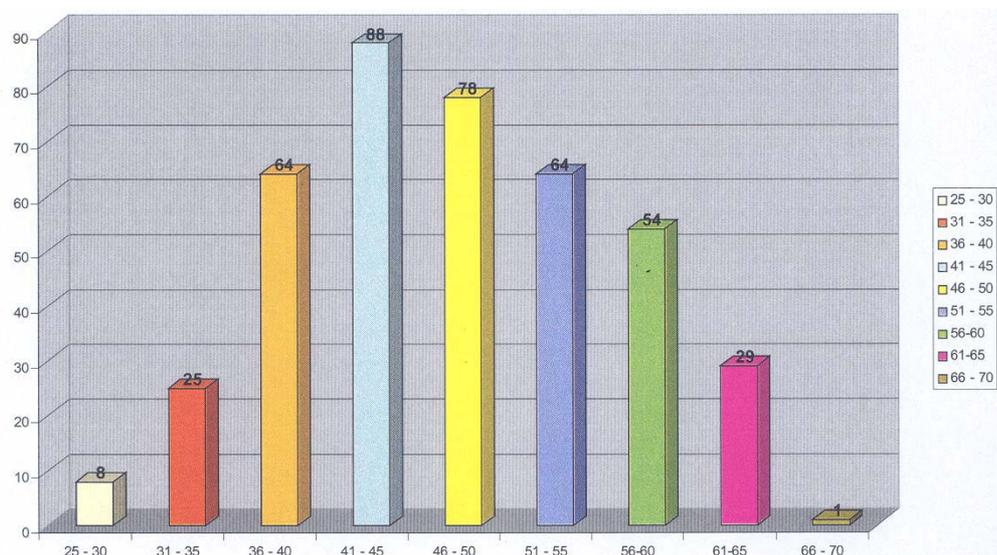
Enpals-Costo del personale

(dati di cassa in mgl di euro)

Anno	Dipendenti al 31/12	Stipendi e altri assegni fissi*	Incremento %	di cui: Fondo Trattamento Accessorio	Incremento %	Trattamento accessorio pro-capite	Costo pro-capite
2001	319	13.386,8	-	2.847,7	-	8,927	41,965
2002	305	13.275,6	-0,8%	3.131,8	10,0%	10,268	43,526
2003	301	14.366,9	8,2%	3.312,5	5,8%	11,005	47,731
2004	392	17.946,0	24,9%	3.947,0	19,2%	10,069	45,781
2005	391	19.740,0	10,0%	4.835,0	22,5%	12,366	50,486
2006	400	22.642,0	14,7%	4.082,0	-15,6%	10,205	56,605

*:Spesa comprensiva di tutti gli oneri diretti e indiretti

Età Dipendenti



Età media=47,26

2. Stato del sistema informativo

Risorse disponibili

La Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni (DSIT) dispone di 28 unità di personale così suddiviso in qualifiche funzionali:

- 1 C5
- 6 C4
- 3 C3
- 1 C2
- 5 C1
- 10 B2
- 2 B1

Totale 28 unità

La copertura funzionale è la seguente:

Coordinamento attività:	1 unità
Attività di segreteria:	2 unità
Approvvigionamenti:	2 unità
Gestione sistemi e rete:	4 unità
Sviluppo applicazioni:	12 unità
Assistenza utenti interni:	6 unità
Gestione magazzino:	1 unità

Oltre alle risorse interne, la DSIT si avvale delle prestazioni professionali derivanti dalla stipula del contratto di manutenzione e sviluppo in ambiente Web ed MVS/DB2 con il RTI composto dalle società Datamanagement ed Eustema. In particolare, il presidio e la manutenzione delle applicazioni Enpals è assicurato da un gruppo di lavoro composto da un Capo progetto che si avvale della collaborazione di circa 10 – 12 unità di personale.

Le esigenze di manutenzione evolutiva e sviluppo di nuove applicazioni sono assicurate da personale del RTI diverso dal presidio sopra citato, sulla base di specifiche tecniche elaborate congiuntamente con la DSIT e le Direzioni committenti ed approvate dal responsabile della Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni.

Situazione del sistema informativo al settembre 2006

Le applicazioni che supportano i processi dell'Enpals e che consentono lo scambio di dati con l'esterno sono state sviluppate nel corso dell'ultimo decennio. Dal punto di vista funzionale, il grado di informatizzazione complessivo, vale a dire il rapporto tra applicazioni disponibili e i processi primari e di supporto, si attesta ad un livello prossimo al 100%, ovvero non vi sono attività interne svolte senza l'ausilio di applicazioni software.

Dal punto di vista architetturale, il sistema informatico dell'Enpals è il risultato di un processo evolutivo che accanto ai dati ed alle applicazioni residenti sui sistemi centrali dell'INPS, ha nel corso degli ultimi anni fatto crescere una presenza significativa di applicazioni su apparecchiature di tipo servente. Le basi di dati cui accedono le due tipologie di applicazioni sono distinte sia per il prodotto utilizzato che per gli elaboratori che le ospitano. Il livello di integrazione tra i dati memorizzati sui database dei due mondi – *mainframe* e *server* – è al momento assicurato da apposite elaborazioni di tipo *batch*.

Giova ricordare che la situazione al 2001 era ben diversa, come attestato dall'*audit* del sistema informativo operato su incarico del direttore generale al suo insediamento dalla KPMG:

- “elevata criticità sia dal punto di vista tecnico che funzionale” delle applicazioni;
- “presenza di attività manuali all'interno di processi supportati dalle applicazioni informatiche”;
- “l'intero ciclo informativo dell'Ente caratterizzato da un'impostazione passiva, con transazioni scatenate da richieste esterne”;
- “invio/richiesta di informazioni in forma cartacea con le controparti esterne, aziende contributrici o assicurati assistiti”.

La fase di “ricostruzione” e messa a regime del sistema informativo, operata a partire dal 2001 è da considerarsi ormai conclusa e tale da consentire una serie di sviluppi e adeguamenti che sarebbe stato impensabile anche solo immaginare nella situazione descritta da KPMG.

Principali risultati ottenuti

1. Tutti i dipendenti hanno accesso alle risorse informatiche di tipo individuale (personal computer, stampante, posta elettronica, internet).
2. Gli ispettori di vigilanza sono dotati di portatili di ultima generazione, scanner portatili e collegamento alle applicazioni aziendali via GPRS/EDGE.
3. Automazione dei processi di gestione del personale (controllo accessi e timbrature, stipendi) e di protocollazione informatica.
4. Automazione dei processi di denuncia contributiva, immatricolazione lavoratore, richiesta agibilità, denuncia di assunzione variazione e cessazione di lavoratori occupati, produzione verbali ispettivi, recupero crediti.
5. Automazione dei processi di liquidazione pensioni, riscatto e ricongiunzione periodi contributivi.
6. Gli scambi di dati con l'esterno (Inps, Agenzia delle entrate, CNC, grandi imprese) avviene con strumenti informatici.
7. Collegamento a banda larga (2 Mbps) tra le sedi e la Direzione Generale e tra la DSIT e il Centro Elettronico dell'INPS (10Mbps).

Interventi di razionalizzazione avviati

Le prime iniziative avviate hanno per obiettivo il potenziamento e la razionalizzazione delle risorse informatiche disponibili e sono volte a:

- rendere omogeneo, affidabile e facile da gestire l'ambiente di autenticazione di tutti i PC dell'Enpals, nel rispetto della autonomia delle diverse strutture organizzative, prevedendo la realizzazione di un *data server* robusto e affidabile;
- passare dall'attuale sistema di posta elettronica – che è poco integrato con gli strumenti di *office automation* – ad uno più performante e privo delle limitazioni in termini di memoria disponibile per salvare i messaggi e gli allegati;
- potenziare il sistema di memorizzazione e *backup* di dati e documenti, in modo da essere indipendenti da malfunzionamenti e/o manomissioni dei singoli PC;
- incrementare la velocità del collegamento con il centro elettronico dell'INPS;
- completare la migrazione a larga banda di tutte le sedi periferiche dell'Enpals;
- razionalizzare la navigazione del nuovo sito istituzionale e gestire in maniera integrata le domande più frequenti poste all'Ente attraverso i diversi canali (numero verde, assistenza denunce telematiche, e-mail), in modo da offrire risposte univoche e coerenti da qualunque postazione/sistema;
- gestire in maniera automatizzata il ciclo di vita delle apparecchiature (acquisto, attivazione, assegnazione, sostituzione, riparazione), in modo da tenere sotto controllo i tempi di accodamento delle richieste e offrire informazioni sui piani di approvvigionamento sulla base del numero di guasti/malfunzionamenti occorsi.

Sviluppi previsti: strategici e tattici

Per consentire all'Enpals di avvantaggiarsi delle possibilità offerte dalle tecnologie, con particolare riferimento alla integrazione in rete di tutte le applicazioni ed alla loro fruizione direttamente via internet, è stata avviata una riprogettazione dell'architettura del sistema informativo che inciderà sulla organizzazione delle basi di dati, sullo sviluppo delle applicazioni e sul potenziamento delle competenze del personale della DSIT.

Si tratta di un articolato sistema di interventi, che è già in corso di attuazione, e che prevede:

1. l'armonizzazione sul *mainframe* dell'INPS di tutte le basi di dati afferenti alle aree contributi, vigilanza e recupero crediti, allo scopo di eliminare le duplicazioni di informazioni concentrando le stesse in una unica istanza. Tale scelta garantisce nel modo ottimale le esigenze di continuità del servizio, poiché il data base utilizzato — il DB2 dell'IBM — è il più diffuso a livello mondiale e presenta caratteristiche di robustezza, integrità dei dati e performance di elevato livello. Tale riprogettazione sarà completata nel corso del 2007 e sottoposta all'attenzione delle Direzioni per raccogliere osservazioni o suggerimenti. Si prevede che entro il mese di giugno 2007 i dati presenti nei vecchi archivi siano tutti disponibili sul nuovo data base.
2. L'adozione di una architettura applicativa tendente alla integrazione tra programmi — già disponibili o sviluppati ex-novo — residenti su *mainframe* e su *server*. In questo caso si è fatto riferimento al modello SOA, *Service oriented architecture*, che prevede il richiamo di funzioni applicative che risiedono in piattaforme, ambienti operativi ed applicazioni diversi. La filosofia di base è di concepire e di abilitare l'utilizzo di programmi costruiti come somma di funzioni di *business* elementari, referenziabili e richiamabili dall'esterno e quindi aggregabili e componibili attraverso la definizione di flussi di controllo esterni agli applicativi stessi. Tale scelta si basa su due principi: il focus è sul riutilizzo delle funzioni piuttosto che sul riutilizzo dei dati, le funzioni sono un concetto indipendente dallo specifico contesto applicativo e perciò possono essere riutilizzate da diversi ambienti applicativi. Si prenda ad esempio la funzione che, dato il codice fiscale, restituisce l'anagrafica di una azienda o di un lavoratore: tale funzione può essere sviluppata una sola volta e richiamata da tutte le applicazioni senza conoscere come è stata internamente implementata. Il ricorso a tale architettura consentirà di riprogettare le applicazioni più critiche dell'area contributi, in modo da trarre pieno vantaggio dalla creazione della nuova base di dati.
3. La realizzazione degli interventi applicativi nell'area Pensioni, con particolare riferimento alla normalizzazione posizione assicurativa ai fini dell'emissione dell'estratto conto individuale, ed alla realizzazione della domanda di pensione on-line, con la quale sarà consentito a pensionandi e patronati di inserire direttamente i dati e anticipare così l'avvio degli adempimenti per la liquidazione.
4. Il cambiamento delle interfacce delle applicazioni destinate agli utenti — interni ed esterni — secondo la logica dell'accessibilità, della facilità d'uso e dell'indipendenza dalla piattaforma tipiche del mondo internet.
5. La realizzazione di un insieme di applicazioni rivolti alla SIAE che, com'è noto, svolge compiti di "intermediario qualificato" per le imprese ed i lavoratori iscritti all'Enpals, operando una particolare attività di tipo ispettivo, le cui risultanze costituiscono la base sulla quale l'Ente può successivamente intervenire con azioni puntuali e mirate. Ai fini di una tempestiva fruizione delle risultanze delle ispezioni SIAE, sarà rilasciata una applicazione che — mutuata da quella realizzata per gli ispettori Enpals — consenta agli operatori SIAE di inserire i dati relativi alle ispezioni su appositi archivi dell'Ente, in modo che possano costituire una base conoscitiva dalla quale operare sia scelte di tipo strategico (aree e/o settori critici sui quali intervenire) sia di tipo operativo (imprese che presentano margini di recupero contributi più elevato).

Gli interventi sopra sinteticamente delineati consentiranno all'Enpals di disporre nel corso di 18 mesi di un parco applicativo nuovo, in linea con i più avanzati sviluppi internazionali, in grado di

interfacciare attraverso la rete internet tutti i principali *stakeholder*, gestibile ed espandibile a costi ridotti.

Per supportare tali iniziative sono già stati avviati interventi di potenziamento delle competenze del personale impegnato nella progettazione e sviluppo applicativo nel corso dell'ultimo trimestre 2006 e che proseguiranno per tutto il 2007.

Lo scopo è quello di assicurare il governo delle "parti alte" della gestione del cambiamento, anche in considerazione del livello di profondità dei cambiamenti in atto e della novità nel panorama italiano di un tale approccio.

Le nuove modalità di sviluppo delle applicazioni che la DSIT adotterà e che sono state già illustrate all'*outsourcer* e dallo stesso condivise, puntando ad un superamento dell'attuale architettura di elaborazione duale, in modo da massimizzare il riuso di servizi applicativi piuttosto che lo sviluppo di programmi in risposta alle diverse esigenze dell'Ente.

Opportunità di una gestione esterna dei servizi telematici

Il ricorso alla esternalizzazione di parte delle funzioni legate allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi informativi da parte delle amministrazioni pubbliche italiane ha una storia oramai ventennale. Nelle linee strategiche che l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione emanò nel 1994 si può leggere: "... l'affidamento all'esterno della realizzazione di applicazioni informatiche, potrà essere perseguito solo quando sussistano motivazioni di natura tecnico economica, purché venga garantito il governo ed il controllo della amministrazione sulle informazioni e sui processi gestiti, e dovrà essere visto come una contemporanea occasione di crescita professionale della amministrazione". L'anno successivo, la nuova edizione delle Linee strategiche AIPA a valere sul triennio 1996-98 riportava: " Il passo successivo è la scelta del fornitore o dei fornitori, che, a seconda delle scenario di esternalizzazione individuato nella fase precedente, può spesso essere affidato tramite gara. Il contratto deve definire con precisione le prestazioni richieste, le modalità della loro misura, le penalità, i costi e i termini di pagamento, le procedure di modifica relative a servizi aggiuntivi".

Si è fatto ricorso a due citazioni non tanto per motivare la scelta effettuata dall'Ente, quanto per rimarcare come l'Ente abbia seguito le migliori e più autorevoli indicazioni per ricorrere a competenze non presenti all'interno della propria organizzazione attraverso una gara, abbia previsto nel contratto la misurazione precisa delle prestazioni erogate per gli interventi di sviluppo applicativo, ed infine previsto opportuni strumenti di flessibilità.

L'Ente ha al momento un contratto quadriennale di *outsourcing* per la manutenzione correttiva ed adeguativa delle applicazioni, prevedendo, inoltre, un certo ammontare di risorse per lo sviluppo di nuove applicazioni. Tale scelta è in linea con la tendenza più generale in atto nel settore pubblico, non solo italiano, di esternalizzare le attività non rientranti nel core business dell'ente, ed in tal senso la manutenzione di software è indubbiamente una delle principali attività esternalizzabili.

I principali benefici che sono derivati da tale scelta sono:

- la riduzione dei costi a fronte dell'affidamento ad un soggetto esterno caratterizzato da una maggiore specializzazione (economie di scala e conoscenza);
- la possibilità di ovviare alla carenza di alcune professionalità;
- l'attenuazione delle logiche burocratiche e l'alleggerimento della amministrazione pubblica; infatti, la gestione dei servizi da parte di fornitori esterni avviene all'interno di assetti organizzativi e gestionali più agili e flessibili e meno burocratici;

- il superamento di alcune rigidità dovute al "blocco delle assunzioni" attraverso il reimpiego e la riqualificazione del personale;
- la possibilità di rispondere in tempi rapidi all'innovazione tecnologica, spesso inattuabile da parte di amministrazioni – quali l'Enpals – che operano in condizioni di risorse scarse da attribuire in via prioritaria ai servizi finali agli utenti.

Ciò non toglie che l'Enpals debba dotarsi di risorse e strumenti in grado di controllare e verificare le attività esternalizzate, governare i processi di cambiamento coerentemente con la missione dell'Ente, operare le opportune immissioni di nuove competenze ricorrendo al mercato od alle professionalità interne, onde evitare i rischi di obsolescenza del patrimonio applicativo e di incremento dei costi in attività di gestione, a scapito degli investimenti innovativi e che generano alti ritorni.

In tal senso debbono essere inquadrati i principali interventi che la DSIT sta operando sia dal punto di vista architeturale (l'adozione della architettura orientata ai servizi sposterà sempre di più il focus dalla manutenzione allo sviluppo di nuovi servizi applicativi), che per quanto attiene allo sviluppo di nuovi modelli di interrelazione con imprese, lavoratori ed intermediari.

Risultati attesi per il 2007

- a) Eliminazione della documentazione cartacea relativa ai modelli di denuncia dei contributi e creazione di un insieme di servizi telematici per le imprese: denuncia contributiva, immatricolazione lavoratori, denuncia di assunzione variazione e cessazione di lavoratori occupati, richiesta agibilità.
- b) Automazione del processo di rilascio PIN per accedere ai servizi offerti dal sito Enpals.
- c) Rilascio della nuova procedura per gli ispettori di vigilanza.
- d) Creazione di servizi per gli intermediari qualificati – SIAE e patronati – accessibili dal sito.
- e) Emissione dell'estratto conto generalizzato in conformità con quanto previsto dalla normativa sul Casellario degli attivi.
- f) Automazione completa della gestione delle pratiche legali.
- g) Creazione di un insieme di servizi telematici per i lavoratori: estratto contributivo, calcolo della pensione, domanda di pensione.

3. L'Attività di vigilanza ispettiva

L'organizzazione dell'attività di vigilanza ispettiva svolta dall'ENPALS si colloca nel nuovo assetto dei controlli volto a contrastare i fenomeni di evasione ed elusione degli obblighi contributivi, così come configurato a seguito delle innovazioni normative apportate nel corso degli ultimi anni.

Al riguardo, come è noto, l'attività ispettiva nel settore della previdenza obbligatoria è stata recentemente adeguata all'evoluzione del mondo del lavoro con il D.Lgs.n.124/2004 recante "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della L.14 febbraio 2003, n. 30". Con il riassetto delle disposizioni in materia ispettiva, il D.Lgs.n.124/2004 ha attribuito un ruolo particolarmente significativo sia per quanto riguarda l'azione d'indirizzo che quella di coordinamento al Ministero del Lavoro che in quanto vertice della struttura gerarchica del sistema ispettivo, assume e coordina, nel rispetto delle competenze affidate alle regioni ed alle province autonome, le iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare, di vigilanza in materia di rapporti di lavoro e dei livelli essenziali delle

prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di vigilanza mirate alla prevenzione e alla promozione dell'osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro, ivi compresa l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e della disciplina previdenziale.

Sulla base di direttive emanate dal Ministro del Lavoro, opera la neoistituita Direzione Generale per l'attività ispettiva che, assume compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive e fornisce guide operative, per garantire l'esercizio coerente delle funzioni e l'uniformità di comportamento degli organi di vigilanza.

Nel nuovo assetto, introdotto dal decreto di cui si tratta, il compito di proporre gli indirizzi, gli obiettivi strategici e le priorità degli interventi ispettivi, nonché di segnalare al Ministro del Lavoro gli aggiustamenti organizzativi da apportare al fine di assicurare la maggiore efficacia dell'attività di vigilanza è attribuito alla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza.¹

Sulla base delle linee operative stabilite dalla Direzione generale, le direzioni regionali del lavoro individuano, a livello locale, gli specifici campi di azione e coordinano l'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, favorendo - con incontri a cadenza trimestrale - la consultazione e il dialogo con i Direttori regionali degli Enti Previdenziali ed Assicurativi.

Spetta, invece, alla direzione provinciale del lavoro organizzare, nell'ambito territoriale di competenza, l'esercizio delle funzioni ispettive e fornire le direttive volte a razionalizzare l'attività di vigilanza, al fine di evitare duplicazione d'interventi ed uniformarne le modalità di esecuzione. Con la finalità di raggiungere tali obiettivi, le citate direzioni provinciali consultano, almeno ogni tre mesi, i direttori provinciali degli enti previdenziali.

In tale impianto organizzativo, delineato dal citato decreto legislativo, risulta, naturalmente ribadita l'attribuzione delle funzioni ispettive in materia di assistenza e previdenza sociale, anche al personale di vigilanza dell'INPS, dell'INAIL, dell'ENPALS e degli altri Enti per i quali sussiste la contribuzione obbligatoria, nell'ambito dell'attività di verifica del rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi.

L'ENPALS, come noto, è l'Ente di previdenza istituito per assicurare la tutela pensionistica obbligatoria agli operatori del settore dello spettacolo e dello sport. L'obbligo assicurativo, per le categorie artistiche degli assicurati all'Ente, insorge per effetto dell'appartenenza del lavoratore ad una delle figure professionali indicate dalla legge (artisti lirici, attori di prosa, registi, sceneggiatori, ecc.); mentre per altre tipologie di lavoratori (dipendenti da imprese televisive, dipendenti da sale scommesse e sale giochi, ecc.) risulta determinante, ai fini dell'obbligo contributivo, l'ambito in cui opera l'impresa datore di lavoro o committente.

In considerazione, quindi, delle specificità che connotano la platea degli assicurati presso l'ENPALS e della convinzione che un'efficace azione di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione contributiva non possa prescindere da una diffusa attività di vigilanza su tutto il territorio,

¹ Si ricorda che i membri di diritto di tale organo collegiale, costituito recentemente dal decreto ministeriale 19 gennaio del 2006, sono il Ministro del lavoro o un Sottosegretario delegato, in qualità di presidente; il Direttore generale della Direzione generale per l'attività ispettiva; i Direttori generali dell'INPS e dell'INAIL; il Comandante generale della Guardia di finanza, il Direttore generale dell'Agenzia delle entrate e il Presidente della Commissione nazionale per l'emersione del lavoro non regolare; quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Alle sedute della Commissione possono, inoltre, essere invitati altri soggetti tra cui i direttori degli altri Enti previdenziali.

si è proceduto, nel corso del 2006, ad implementare il personale di vigilanza in forza presso questo Ente, che è passato da 27 a 42 unità. A tal riguardo, infatti, sono stati organizzati, in collaborazione con la Direzione generale per l'Attività ispettiva del Ministero del Lavoro, appositi percorsi formativi finalizzati a fornire al personale amministrativa transitato alla funzione ispettiva le conoscenze e il *background* adeguati allo svolgimento dei compiti di vigilanza.

Il prospetto seguente indica come dal 2005 il trend delle ispezioni concluse è in costante e progressivo aumento, infatti, si è passati da un numero di accertamenti ispettivi conclusi pari a 486 ai 534 conclusi nel corso dell'anno 2006.

	2005	2006	Variab.
Numero ispezioni	486	534	9%
Numero imprese irregolari	411	436	5,80%
Imprese irregolari / ispezioni (%)	84,57%	81,64%	-2,93%
Importi accertati	€ 14.921.945	€ 18.494.939	23,90%
Numero ispettori presenti	21,6	25	15,63%

Da esso si rileva di fatto un incremento nel corso dell'anno 2006 sull'attività pari al 9%, e sull'importo accertato pari al 23,90 %.

A seguito degli accertamenti ispettivi citati sono stati individuati nello stesso anno n.6.739 lavoratori irregolari.

Per quanto riguarda gli interventi ispettivi effettuati nel corso dell'anno 2006, oltre alla consueta attività ispettiva volta ad individuare fenomeni di elusione/evasione contributiva sono stati realizzati piani a carattere nazionale, di concerto con le D.P.L., l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L., il Nucleo dei Carabinieri e gli Organi di polizia tributaria, mirati a specifiche categorie di imprese (Villaggi turistici, società di calcio professionistiche, imprese di produzione radio-televisive, ecc.).

Con la finalità di accrescere l'efficacia dell'attività di vigilanza ispettiva nei settori di interesse dell'ENPALS è stata revisionata, alla fine del 2005, la Convenzione con la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)².

La citata Convenzione, sottoscritta in data 19 dicembre 2005, prevede che la SIAE, anche in considerazione della sua organizzazione territoriale, che si articola in 700 agenzie, svolga, per conto dell'ENPALS, attività di controllo sui luoghi di lavoro.

In particolare, gli agenti della SIAE pongono in essere, in coerenza con gli obiettivi di vigilanza contributiva e con gli indirizzi dettati dall'ENPALS, accertamenti nei luoghi di lavoro finalizzati ad acquisire informazioni in merito all'osservanza delle disposizioni che disciplinano gli adempimenti connessi all'obbligazione contributiva previdenziale. Si evidenzia, a tal proposito, che

² In particolare si ricorda l'articolo 2, comma 8, del decreto legge n.510/1996 ha previsto la possibilità, per l'ENPALS, di stipulare convenzioni con la citata Società, per l'acquisizione degli elementi per l'accertamento e la riscossione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese dello spettacolo e dello sport. A tal riguardo, si ricorda che la SIAE è un ente pubblico a base associativa, che, oltre ad esercitare le funzioni istituzionali in materia di diritto d'autore, può effettuare la gestione di servizi di accertamento e riscossione di imposte, contributi e diritti, anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati.

il numero annuo degli accertamenti da effettuare nei luoghi di lavoro è stato stabilito nella misura di 5.000.

Al citato atto convenzionale hanno fatto seguito due protocolli attuativi che hanno definito le modalità di svolgimento dell'attività per il 2006, pertanto gli accertamenti sono stati indirizzati nei confronti di imprese ed enti che occupano alcune delle nuove figure professionali assicurate all'ENPALS ai sensi dei decreti del Ministro del Lavoro del 15 marzo 2005, con particolare riguardo agli istruttori ed addetti presso impianti e circoli sportivi ed agli addetti di sale giochi, nonché nei confronti dei complessi orchestrali di musica leggera ed esercizi pubblici con orchestra.

A tal proposito si fa presente che, nel corso del 2006, l'attenta programmazione degli accessi ispettivi ha consentito di individuare, a fronte di 4.957 interventi ispettivi, 3.319 situazioni di irregolarità (67% degli accessi), molte delle quali oggetto di regolarizzazione anche in forma rateale.

Attività di accertamento svolta dalla SIAE

	numero di accessi	Lavoratori intervistati	Giornate dichiarate	Giornate accertate	Retribuzioni dichiarate	Retribuzioni accertate	Situazioni irregolari
Coordinamenti territoriali							
Italia Nord Occidentale	1.414	3.605	4.876	32.754	122.842	1.129.051	1.011
Italia Nord Orientale	1.603	3.160	8.873	88.365	275.732	959.733	989
Italia Centrale	1.137	2.969	1.693	7.339	30.254	649.947	792
Italia Meridionale	803	1.634	12.449	124.580	34.379	635.914	527
TOTALE	4.957	11.368	27.891	253.038	463.207	3.374.645	3.319

Nel corso del 2007, detta attività di intelligence è stata implementata attraverso l'incrocio dei dati in possesso della SIAE con le informazioni archiviate nel data base istituzionale dell'Ente.

XV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2007

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESA IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006		Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004			
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals			
SPESA CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590
SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294
interessi passivi	3.848	0,0%	292
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3
SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259
SPESA IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152
Altro	1.347.870	8,7%	2.484
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-
Altro	8.182.009	52,8%	89
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247
			1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

XV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2007

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.360	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Impdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

XV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2007

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

		ENPALS 2006		Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTIDI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

XV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2007

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Prenzi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006		Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004			
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals			
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294
interessi passivi	3.848	0,0%	292
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152
Altro	1.347.870	8,7%	2.484
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-
Altro	8.182.009	52,8%	89
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247
			1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Alfro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Alfro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	Spese per l'informatica	ENPALS 2006			
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004					
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals					
SPESE CORRENTI	27,0%	38.438	25,0%	3.866.013	25,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	0,4%	590	0,1%	14.894	0,1%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	18,1%	25.778	15,4%	2.382.184	15,4%
Oneri per il personale in attività di servizio	15,8%	22.447	13,7%	2.124.380	13,7%
Oneri per il personale in quiescenza	2,3%	3.332	1,7%	257.804	1,7%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3,9%	5.517	6,1%	937.399	6,1%
Premi di assicurazione	0,0%	19	0,0%	3.314	0,0%
Fitti reali e figurativi	0,0%	-	0,4%	64.918	0,4%
Altri acquisti di beni e servizi	3,9%	5.498	5,6%	869.167	5,6%
ONERI FINANZIARI	0,2%	294	1,4%	224.241	1,4%
interessi passivi	0,2%	292	0,0%	3.848	0,0%
Spese e commissioni bancarie	0,0%	3	1,4%	221.581	1,4%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	4,4%	6.259	2,0%	307.295	2,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE	73,0%	103.809	75,0%	11.622.873	75,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	2,3%	3.288	0,2%	32.149	0,2%
Acquisto di immobili destinati a reddito	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	0,0%	-	0,0%	6.617	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2,3%	3.229	0,0%	2.241	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	0,0%	59	0,0%	14	0,0%
Manutenzione straordinaria di immobili	0,5%	777	0,2%	23.277	0,2%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,0%	-	0,6%	91.407	0,6%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	0,5%	777	0,4%	62.829	0,4%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	0,0%	-	0,1%	13.247	0,1%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	0,0%	-	0,1%	20.185	0,1%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	66,8%	94.981	2,4%	364.942	2,4%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3,3%	4.675	19,1%	2.952.364	19,1%
Concessione di mutui a medio lungo termine	0,7%	1.039	9,4%	1.449.939	9,4%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	0,8%	1.152	1,0%	154.555	1,0%
Altro	1,7%	2.484	8,7%	1.347.870	8,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	0,1%	89	52,8%	8.182.011	52,8%
Rimborsi di mutui	0,0%	-	0,0%	2	0,0%
Altro	0,1%	89	52,8%	8.182.009	52,8%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	100,0%	142.247	100,0%	15.488.886	100,0%
		1.696			

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006			Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004				
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006		Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004			
ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals			
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%	38.438
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294
interessi passivi	3.848	0,0%	292
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.962.364	19,1%	4.675
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152
Altro	1.347.870	8,7%	2.484
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-
Altro	8.182.009	52,8%	89
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247
			100,0%
			1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006		Spese per l'informatica	
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004 ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals				
SPESA CORRENTE	3.866.013	25,0%	38.438	27,0%
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%	590	0,4%
SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%	25.778	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%	22.447	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%	3.332	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%	5.517	3,9%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%	19	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%	-	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%	5.498	3,9%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%	294	0,2%
interessi passivi	3.848	0,0%	292	0,2%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%	3	0,0%
SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%	6.259	4,4%
SPESA IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%	103.809	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%	3.288	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	-	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	3.229	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	59	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%	777	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	-	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	777	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	-	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%	94.981	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%	4.675	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%	1.039	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%	1.152	0,8%
Altro	1.347.870	8,7%	2.484	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%	89	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	-	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%	89	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%	142.247	100,0%
				1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006	Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali(pagamenti) - Anno 2004 ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals		
SPESE CORRENTI	3.866.013	25,0%
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	14.894	0,1%
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	2.382.184	15,4%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.124.380	13,7%
Oneri per il personale in quiescenza	257.804	1,7%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	937.399	6,1%
Premi di assicurazione	3.314	0,0%
Fitti reali e figurativi	64.918	0,4%
Altri acquisti di beni e servizi	869.167	5,6%
ONERI FINANZIARI	224.241	1,4%
interessi passivi	3.848	0,0%
Spese e commissioni bancarie	221.581	1,4%
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	307.295	2,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.622.873	75,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	32.149	0,2%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	91.407	0,6%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	364.942	2,4%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.952.364	19,1%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.449.939	9,4%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	154.555	1,0%
Altro	1.347.870	8,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	8.182.011	52,8%
Rimborsi di mutui	2	0,0%
Altro	8.182.009	52,8%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	15.488.886	100,0%
	142.247	100,0%
	1.696	1,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

	ENPALS 2006		Spese per l'informatica
Spese di funzionamento degli enti previdenziali (pagamenti) - Anno 2004 ENTI DI BASE: Inpdap, Inps, Inpgi, Ipost, Enpals			
SPESE CORRENTI	38.438	25,0%	27,0%
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE	590	0,1%	0,4%
SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	25.778	15,4%	18,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	22.447	13,7%	15,8%
Oneri per il personale in quiescenza	3.332	1,7%	2,3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.517	6,1%	3,9%
Premi di assicurazione	19	0,0%	0,0%
Fitti reali e figurativi	3.314	0,4%	0,0%
Altri acquisti di beni e servizi	64.918	5,6%	3,9%
ONERI FINANZIARI	294	1,4%	0,2%
interessi passivi	292	0,2%	0,2%
Spese e commissioni bancarie	3	0,0%	0,0%
SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	6.259	2,0%	4,4%
SPESA IN CONTO CAPITALE	103.809	75,0%	73,0%
ACQUISTO DI BENI AD USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	3.288	2,3%	2,3%
Acquisto di immobili destinati a reddito	-	0,0%	0,0%
Acquisto di immobili destinati a uso strumentale	6.617	0,0%	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a reddito	2.241	0,0%	0,0%
Costruzione, ripristino, trasformazioni di immobili destinati a uso strumentale	14	0,0%	2,3%
Manutenzione straordinaria di immobili	23.277	0,2%	0,0%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	777	0,6%	0,5%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati al reddito	62.829	0,4%	0,0%
Mobili, macchine arredi, strumenti informatici e impianti vari destinati ad uso strumentale	13.247	0,1%	0,5%
Manutenzione straordinaria di mobili, macchine, strumenti informatici e impianti vari	20.185	0,1%	0,0%
PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	94.981	2,4%	66,8%
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	4.675	19,1%	3,3%
Concessione di mutui a medio lungo termine	1.039	9,4%	0,7%
Concessione di prestiti e anticipazione di breve termine	1.152	1,0%	0,8%
Altro	2.484	8,7%	1,7%
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	89	52,8%	0,1%
Rimborsi di mutui	2	0,0%	0,0%
Altro	89	52,8%	0,1%
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	142.247	100,0%	100,0%
			1.696

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT "I bilanci consuntivi degli enti previdenziali" n. 28, 2006

